



Spazio Italia

Aderente alla FUSIE

MONTEVIDEO - URUGUAY - LUGLIO 2016

Arriva in Uruguay Gen Rosso con il suo progetto "Forti senza violenza"



A cura Gabriel Musitelli

Francesco D'Orazio in concerto al Teatro Solís



A cura di Gabriel Musitelli

Uruguay e Italia: vincoli tramite la bicicletta



A cura di Gabriel Musitelli

**INSERTO
ACLI OGGI**



La Repubblica italiana festeggia i suoi 70 anni

Omaggio della Camera dei Deputati dell'Uruguay nel Palacio Legislativo

A cura di Gabriel Musitelli

Il 2 giugno scorso si sono celebrati i 70 anni della Repubblica italiana. In occasione di questa ricorrenza la Camera dei Deputati dell'Uruguay ha reso omaggio all'Italia con una sessione straordinaria, il primo giugno, alla presenza di alte cariche dello Stato e di molti rappresentanti della comunità italiana. Tra gli altri, erano presenti L'Ambasciatore d'Italia Dr. Gianni Piccato e il deputato Fabio Porta, rappresentante del Parlamento italiano.

Il Palacio Legislativo, opera dell'architetto italiano Gaetano Moretti, è stata una perfetta location per la celebrazione formale e allo stesso tempo emotiva, che ha ospitato un pubblico numeroso.

Ad aprire la sessione straordinaria sono state le parole del Presidente Gerardo Amarilla che si è detto lieto di celebrare il settantesimo anniversario della Repubblica italiana.

Terminata la sessione straordinaria, la Festa della Repubblica è continuata nel "Salon de los Pasos Perdidos", questa seconda parte della



Camera dei Deputati

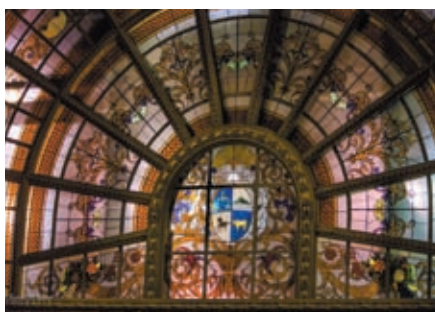
celebrazione è stata organizzata dal COMITES (Comitato degli Italiani all'Estero). Il primo a prendere la parola è stato il presidente del COMITES, Claudio Melloni, seguito dal vicepresidente, Aldo Lamorte e da Renata Bueno (USEI - Unione Sudamericana Emigrati Italiani). Ricardo Merlo (MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero) ha colto l'occasione per ribadire lo scontento della comunità

italiana per il declassamento del Consolato di Montevideo a Cancelleria Consolare. Gli ultimi interventi sono stati quelli dell'onorevole Fabio Porta e dell'Ambasciatore d'Italia.

Hanno chiuso i festeggiamenti il coro Voci e Pensieri e il coro Gioia, insieme agli alunni della Scuola italiana di Montevideo (SIM) che hanno recitato nella grande sala del Palacio Legislativo delle bellissime parole di pace.



Deputato Aldo Lamorte in rappresentanza del Partido Nacional



Vetrata



Diputado Fabio Porta (PD), ambasciatore d'Italia Gianni Piccato, aggregato militare italiano



Spazio Italia Radio

Sarandí 690

Spazio Italia Radio - SARANDÍ 690 AM Y 102.9 FM - Domingos de 11:30 a 12:30 hrs.
Tel. en estudio: 22000 690 - spazioitaliauruguay@gmail.com

**Spazio Italia augura ai campani
buon compleanno per i trenta anni
della fondazione di AERCU**

Staff



Spazio Italia è un mass media dell'Associazione Italiana Gruppo Legami, iscritto all'albo del Ministero di Educazione e Cultura.

REDAZIONE

Jose Castro 4403
C.P. 11.900 Montevideo
Tel./Fax: (598) 2308 16 78
E-mail: spazioitaliauruguay@gmail.com
http://www.spazioitalia.org.uy

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott.ssa Laura Vera Righi
José Castro 4403 C.I. 2.536.145-7

CORPO EDITORIALE

Francisco Barone
Héctor Di Giacomo
Laura Vera Righi
Gonzalo Iglesias

GIORNALISTI

Gabriel Musitelli

CORRISPONDENTI

Nazionali

Ana Billiato (San José)
Rita Niero (Canelones)
Liber Noria Fulcheri (Florida)
Alfredo Parteli (Rivera)

Internazionali

Arch. Rosanna Barchiesi (Trento, Italia)
Renzo Sgaravatti (Svizzera)
Liliana Riva (Mantova)

SPAZIO ITALIA RADIO

Dott.ssa Laura Vera Righi,
Francisco Barone,
Dott. Héctor Di Giacomo.
Dott.ssa Elena Bravin

COLLABORATORI

Agenzie Stampa: Italian Network,
Adnkronos, Aise, Ansa, Giornale Italia, GRTV, Inform,
News Italia press, 9colonne.

RINGRAZIAMENTI

Ambasciata d'Italia,
Cancelleria Consolare d'Italia,
Istituto Italiano di Cultura,
COMITES,
Istituto Italiano per il Commercio Estero, Associazioni,
Organismi ed Enti della Comunità Italiana.

STAMPA

Microcosmos S.A. Guatemala 1221
Deposito legale N° 332.432

Le opinioni espresse negli articoli firmati sono di esclusiva responsabilità dei loro autori.

Anno 18- N° 3 Luglio 2016

✦ EDITORIALE ✦

Visita del Presidente de la República Italiana Sergio Mattarella

Francisco Barone

Preparando esta nueva edición de Spazio Italia nos llega el aviso de la próxima visita del Presidente Mattarella a Uruguay. Nos retrotraemos quince años atrás a marzo de 2001 cuando tuvimos la visita del entonces presidente Ciampi y releendo lo escrito en un mensaje que Spazio Italia denominó "Dalle Nuove Generazioni al Presidente Ciampi" podemos rescatar algunos pasajes que siguen vigentes hoy.

Sr. Presidente de la Republica Italiana, bienvenido a Uruguay, tierra de trabajo y de esfuerzo a la cual han llegado miles de italianos en busca de nuevos horizontes desde la fundación mismo de la patria en los inicios del siglo XIX. Como usted sabe las manos de los italianos han contribuido al crecimiento de este pequeño país ubicado en las márgenes del Río Uruguay y del Río de la Plata. Muchos italianos llegaron con sus manos y sus conocimientos para trabajar, para construir un mejor futuro para sus familias. Algunos se dedicaron al comercio, a la construcción, por ejemplo. A algunos les fue bien, a otros no tanto.

Sr. Presidente, Uruguay lo recibe con los mismos brazos abiertos que ha recibido a todos los inmigrantes. El ciudadano italiano y la cultura italiana están presentes en Uruguay desde siempre. Al poco tiempo de ser un país independiente (1825), dos ciudadanos extranjeros solicitaron la ciudadanía uruguaya porque se sentía cómodos en el país y deseaban ofrecerle su mejor empeño para el progreso. Uno era un médico italiano, otro un español. Muchos edificios de Montevideo - algunos de los cuales usted visitará - fueron proyectados por arquitectos italianos. Basta mencionar el Palacio Legislativo. Italia está presente y deseamos que continúe. Por este motivo nosotros, hijos, nietos, descendientes de italianos emigrados a Uruguay, queremos comunicarle nuestras inquietudes.

Deseamos que Italia vea a sus connacionales y descendientes como una fuerza para el engrandecimiento de Italia. Para ello el beneficio debe de ser mutuo como en el matrimonio: se unen dos voluntades diversas para llevar a término un ideal en común. Esto es lo que nosotros pedimos, que se nos vea como un italiano más pero que vive su realidad en el exterior.

Luego se hablaba del voto al exterior que finalmente llegó, pero se tocaban otros temas.

El mensaje continúa así: Para las nuevas generaciones los temas fundamentales están ligados a la formación en nuevas tecnologías, formación profesional, intercambio científico, universitario y comercial. Para proyectar a Italia en sus ciudadanos en el exterior se precisa potenciar la difusión de la lengua italiana, que en los planes de estudio de nuestro país ha perdido importancia. Esta es una área de influencia del Gobierno y que va de la mano con la presencia de manifestaciones culturales a través del Istituto Italiano di Cultura a nivel nacional.

No debemos de olvidar a los que no encontraron "l'America" y que hoy tienen necesidad de la protección de su Patria. Ellos reclaman vivamente el justo derecho de una protección sanitaria y social digna para los italianos carentes y residentes en Uruguay.

Como vemos de lo escrito más arriba, hoy 2016 todos esos argumentos están presentes y mucho no ha cambiado. Esperemos que esta nueva visita de un Presidente de Italia a Uruguay pueda dejar semillas para el crecimiento de Italia y de los connacionales en Uruguay.

Sr. Presidente, bienvenido de nuevo a un país de trabajo, de esfuerzo, de personas con muchas ganas de forjar un futuro digno para todos. Buena estadía en Uruguay.

Nota: La visita del Pte. Mattarella fue suspendida para otro momento, debido al atentado realizado en Dacca, Bangladesh donde murieron 9 italianos.

Nuestro sitio web:

<http://www.spazioitalia.org.uy>

Nuestro mail:



**spazioitaliauruguay
@gmail.com**



Seguimi su

Nuestro Facebook:

spazio italia



Nuestro Twitter:

@spazioitalia

twitter



❖ INTERVISTA ❖

Intervista al violinista italiano

Francesco D'Orazio in concerto al Teatro Solís

A cura di Gabriel Musitelli

Martedì 10 maggio presso il Teatro Solís si è esibito il violinista italiano Francesco D'Orazio, noto per la sua versatilità, che lo porta a spaziare dalla musica antica alla musica contemporanea. Nel 2010 gli è stato assegnato il premio Abbiati come "Miglior solista". Ha inciso per le prestigiose case discografiche Decca e Stradivarius e ha suonato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra Sinfonica Nazionale d'Il de France e l'Orchestra Filarmonica di Shangai tra le altre.

Spazio Italia lo ha intervistato.

Com'è nato il suo amore per il violino?

Provengo da una famiglia di artisti, mio padre era un violinista, mia sorella una pittrice, ho un cugino che vive a New York ed è fotografo. Anche mio nonno era un musicista, la musica era di casa nella mia famiglia. Ho iniziato suonando il pianoforte e poi, dopo aver vinto qualche resistenza paterna, sono passato al violino. Spesso la gente vede la bellezza dell'esecuzione musicale ma non sa tutto il lavoro che c'è dietro, mio padre invece conosceva le difficoltà di questa professione. La vita di un solista è molto sacrificata, si deve studiare tutti i giorni, non c'è Pasqua né Natale, si è sempre in viaggio, lontano dalla famiglia.

Quale periodo della storia della musica o quali stili musicali preferisce?

Non ho un'epoca o uno stile musicale preferiti, sarebbe come dover scegliere tra grandi pittori: Michelangelo, Da Vinci o Picasso? Quale scegliere? Ho comunque una gran passione per la musica contemporanea, un genere che viene spesso ignorato, perfino dagli stessi musicisti e che, secondo me, è di una ricchezza

straordinaria.

A differenza dell'epoca di Bach o Mozart ad esempio, in cui i canoni estetici erano molto delimitati e precisi, oggi abbiamo una varietà indicibile di stili ed autori; ogni compositore è un po' un mondo a sé e questo può disorientare chi vuole standardizzare la musica.

Io penso che un musicista debba occuparsi della musica del suo tempo, senza nulla togliere alla grandezza di Bach e Mozart, ma se suonassi solo loro mi sentirei una specie di archeologo, perderei una dimensione della quale mi sembra importante far parte.

Un altro tipo di musica che mi interessa molto è la musica antica, specialmente quella barocca. Spaziare da uno stile all'altro mi affascina.

Da un punto di vista tecnico, non è lo stesso suonare un violino moderno o uno antico, l'impostazione è differente; ma anche da un punto di vista mentale direi che l'approccio allo strumento è diverso. Ricordo che trent'anni fa, quando ho iniziato ad occuparmi sia di antico che di moderno, per me era impossibile non avere almeno una settimana di intervallo tra i concerti, per poter passare da uno stile all'altro: dovevo riadattare l'orecchio e recuperare la tecnica. Ora dopo tanti anni non ne ho più bisogno e posso passare in uno stesso concerto da un tipo di musica ad un altro, ma questo grazie

a un lungo processo di apprendimento. Non è facile, è come per un attore dover interpretare due ruoli diversi.

Che cosa pensa delle nuove tecnologie applicate alla musica?

Oggi i compositori contemporanei ricorrono all'elettronica sempre più spesso. Parlando del violino ci sono molte composizioni importanti che utilizzano la musica elettronica, ad esempio *Antèmes 2* del compositore francese Pierre Boulez e *La lontananza* nostalgica utopica futura di Luigi Nono, che è un pezzo per violino e otto nastri magnetici. Un altro aspetto riguarda i nuovi tipi di violino. Grazie alla possibilità di amplificare uno strumento oggi si utilizzano molto i violini elettrici, ma non parlo solo dei violini che si vedono in televisione nella musica leggera, parlo anche di strumenti che possono avere più corde e raggiungere registri più gravi. Esiste un vasto repertorio per questo tipo di strumento, ad esempio Ivan Fedele, che io considero uno dei più grandi compositori viventi, ha scritto per me tre pezzi per un violino a cinque corde.

Questo è il futuro della musica.

La musica contemporanea non è seguita dal grande pubblico, a cosa si deve questo fenomeno?

Io non me ne faccio un problema. Se un miliardo di persone ascolta Madonna ed invece solo un piccolo gruppo si avvicina alla musica di John Adams, per fare un esempio, a me questo non interessa. Ci sono milioni di persone che leggono riviste di moda e poche che leggono la *Divina Commedia*. Problema loro. È un fatto culturale, la complessità riduce il pubblico e l'educazione in questo caso dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale. La scuola non fa molto in questo senso, bisognerebbe creare delle basi culturali che accrescano l'interesse e la curiosità per la musica.

Grazie ad internet oggi abbiamo un accesso alla cultura molto più diretto, gli stimoli

visuali e auditivi sono cresciuti vertiginosamente ma questo non ci ha reso più colti. Il concetto di musica prima della registrazione era qualcosa di diverso, la si ascoltava con un'altra reverenza, oggi può ricoprire il ruolo di rumore di fondo, una cosa che detesto.

Lei ha lavorato con il noto compositore Luciano Berio, può raccontarci quest'esperienza?

Ho lavorato con lui 14 anni e lo considero uno dei primi tre compositori della nostra epoca.

L'ho incontrato per la prima volta nel 1987, il mio maestro di violino era il violinista per il quale aveva scritto *Secuencia* ottava, composizione che è uno dei più importanti pezzi per violino scritti negli ultimi 60 anni.

Berio aveva tirato fuori dal cassetto due lavori scritti quando era molto giovane e voleva che si eseguissero. In un'occasione ho sostituito il mio maestro, è stato per il Festival di Strasburgo, lui aveva altri impegni e mi chiese di andare al suo posto. La fortuna ha voluto che mi ritrovassi a suonare in un'occasione così speciale. Due anni dopo ho studiato *Secuencia* ottava che è un lavoro enorme, un pezzo molto complicato, quando mi sono sentito pronto mi sono messo in contatto con Berio stesso perché mi ascoltasse suonare. Lui mi disse che non aveva tempo perché era sempre all'estero ma che avremmo potuto incontrarci a Salisburgo, in Austria. Io presi immediatamente il treno. Una volta arrivato mi aspettavo di suonare in una stanza davanti a lui e invece aveva organizzato una specie di miniconcerto in un teatro. Lui sedeva in fondo alla sala, io praticamente non lo conoscevo. Suonai il pezzo e alla fine dell'esecuzione si avvicinò e mi disse: "Bravo", poi se ne andò. Rimasi un po' sconcertato e mi preparai per andare via, pensando che non gli fosse piaciuta molto la mia interpretazione. Poco dopo tornò e mi chiese di suonare al concerto di Salisburgo di due giorni dopo. Con gli anni, conoscendolo, sapendo quanto fosse poco loquace, ricordando quel "Bravo" capii che mi aveva fatto un complimento enorme.

Vuole aggiungere qualcosa per i lettori di Spazio Italia?

Vorrei semplicemente salutare la comunità italiana in Uruguay e dire che spero di poter tornare qui presto per un nuovo concerto. Grazie.



❖ DALL'ITALIA ❖

2 giugno festa della Repubblica: Il Forum delle associazioni degli italiani nel modo ai connazionali all'estero

Il due giugno, Festa della Repubblica italiana è stato un passaggio epocale dalla dittatura alla democrazia, dalla monarchia alla repubblica.

Con il referendum indetto il 2 giugno 1946 gli italiani, dopo la caduta del fascismo, la fine della II guerra mondiale, la Resistenza e il ritorno alla democrazia, scelsero, per la prima volta a suffragio universale, la Repubblica.

In quel giorno, nel 1946, 14 milioni di donne entrarono per la prima volta in cabina elettorale in occasione del referendum istituzionale e per l'elezione dell'assemblea costituente.

Quel voto ha un significato profondissimo perché segnò più di ogni atto il rinnovamento dell'Italia e della sua discontinuità fra la nascente democrazia ed il regime che l'aveva preceduta.

La strada per le pari opportunità fra uomo e donna inizia da noi con quel fatto inedito.

Ricordare è un dovere civile dal momento che un sondaggio del "Corriere della Sera, qualche anno fa, già segnalava che un italiano su tre

non sapeva cosa si festeggiasse il 2 giugno.

La Repubblica e la Costituzione, anche a 70 anni dal loro avvio, permangono come l'effetto non scontato della lotta per la libertà del popolo italiano, dei comportamenti e delle scelte individuali e collettive di tanti italiani che in loro nome hanno scelto di morire.

Sbaglierebbe chi confondesse con esercizi di retorica il richiamo alla ricorrenza del 2 giugno e la sollecitazione, rivolta ai giovani, al culto civile della patria.

Oggi, nel pieno di una crisi economica mondiale, nel giorno della festa della Repubblica non possiamo non richiamare l'attenzione di tutte le istituzioni del paese sullo scarto fra la solenne affermazione dell'art1 della Costituzione e la realtà costituita da una disoccupazione altissima e crescente, da generazioni di giovani senza occupazione o con lavoro perennemente precario.

Di questi, sono centinaia di migliaia quelli che costituiscono la laboriosa nuova emigrazione che



ininterrottamente sta uscendo in questi anni dall'Italia.

Il lavoro e la giustizia sociale sono il banco di prova di tutto il paese che ha bisogno di ritrovare l'unità di tutti coloro che vivono del proprio lavoro, dell'unità di tutto il paese e del rilancio di una concreta prospettiva di unità in una Europa federale.

Da anni verso l'Italia e l'Europa muovono persone provenienti da altri paesi.

Ci vogliono risposte strutturali. La generosa accoglienza non basta a dare soluzioni condivise.

La Repubblica che ha ancora quattro milioni di suoi cittadini all'estero, deve avere un progetto di inclusione degli stranieri a partire da quelli che, in numero significativo già ora, organicamente, contribuiscono a mandare avanti il mondo della produzione, vivono e mettono radici nel paese.

Ogni 2 giugno nei paesi d'accoglienza, i nostri concittadini e moltissimi italo-discendenti celebrano con orgoglio la ricorrenza del 2 giugno.

A tutti loro, alle loro associazioni e alle nostre rappresentanze va il saluto del Forum delle associazioni degli italiani nel mondo.

Il tricolore e l'inno nazionale che li vedrà uniti nella celebrazione della ricorrenza ci ricordano la nostra Italia che risorge moralmente ed economicamente dalle macerie della guerra.

Mentre tutta l'Italia vedrà ancora una volta sfilare nella capitale le Forze Armate il ricordo va ad un'altra repubblica, quella romana del 1849, di Giuseppe Mazzini, quella delle speranze del Risorgimento per la quale, come disse Pertini, "con disperato valore" sfortunatamente si batterono i garibaldini e Giuseppe Garibaldi.

L'Italia di oggi non ci sarebbe senza le idee e l'azione di coloro che hanno operato per il Risorgimento e per l'unità dell'Italia.

Scontro treni/ Mattarella: Tragedia inammissibile, fare piena luce/ delirio in Puglia

ROMA\ aise\ - "Profondo dolore" è stato espresso dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella riguardo al gravissimo incidente ferroviario accaduto quest'oggi in Puglia, costato la vita a 20 persone.

"Il mio primo pensiero - ha detto Mattarella - va alle tante vittime e ai loro familiari, ai quali desidero far pervenire vicinanza e solidarietà. Ai feriti rivolgo gli auguri di pronta guarigione".

Il presidente della Repubblica ha aggiunto: "bisogna fare piena luce su questa inammissibile tragedia: occorre accertare subito e con precisione responsabilità ed eventuali carenze".

Sullo stesso tono il Premier Matteo

Renzi: "lacrime e dolore per le vittime e le loro famiglie. Ma anche tanta rabbia. Pretendiamo chiarezza su ciò che è avvenuto in Puglia stamani", scrive su twitter il Premier, in costante contatto con la Protezione civile.

Intanto, è giunto in Puglia il Ministro dei trasporti Graziano Delrio che ha sorvolato l'area dell'incidente con la Protezione Civile per poi annunciare l'apertura di "una commissione di inchiesta tecnica" del Ministero sull'incidente ferroviario.

Un minuto di silenzio in memoria delle vittime al Trinity College di Dublino dove il Ministro degli Esteri Gentiloni sta tenendo un intervento sul tema "L'Europa dopo il referendum britannico". (aise)



Giusto settant'anni. Il Presidente nazionale delle Acli Roberto Rossini sul 2 Giugno

ROMA - «La Repubblica ha giusto settant'anni! Settant'anni alla ricerca di una giustizia sociale possibile, con istituzioni concepite per promuovere l'uguaglianza, la libertà e la partecipazione di tutti alla vita del Paese». È questo il principale significato, secondo Roberto Rossini, presidente nazionale delle Acli, da cogliere in questo 2 giugno, che segna anche i settant'anni dall'elezione dell'Assemblea Costituente.

«L'auspicio proseguo Rossini - è che i valori e le battaglie da cui è sorta la Repubblica e la Carta costituzionale, animino anche il dibattito in corso sulle riforme costituzionali, perché solo

da istituzioni giuste nascono politiche sociali giuste. Guardiamo, dunque, alla ricorrenza della Festa della Repubblica con la necessità di superare le nuove fratture sociali provocate dalla crisi, di ricreare un clima di fiducia nel futuro e di partecipazione, con istituzioni democratiche sempre più capaci di rappresentare, di includere e di decidere nell'esclusivo interesse del bene comune.

In tal senso giudichiamo molto positivamente il mantenimento del Servizio Civile nel quadro di una Difesa civile e non armata della Patria nel momento in cui è stato reso universale dalla recente riforma del Terzo Settore.

In questo lungo percorso compiuto per la conquista dei diritti sociali e politici di cui godiamo, appare emblematico il ricordo del riconoscimento del diritto al voto delle donne che fu sancito il 2 giugno di settant'anni fa. La Repubblica italiana nacque con questo atto altamente popolare. E per questo suscitò molte speranze: di pace, di giustizia e di sviluppo sociale, di una democrazia partecipata e rappresentativa, di un progetto di unità per l'Europa. Speranze che conclude il presidente Rossini - che sono adesso affidate alla responsabilità di tutti e che le Acli intendono in ogni modo rafforzare». (Inform)



❖ NOTIZIE ❖

Francesco Tosti - Concierto en Sala Verdi

Francisco Barone

El pasado 21 de junio por la noche se realizó un concierto organizado por el Instituto Italiano di Cultura y la Asociación Abruzzese en homenaje a los cien años del fallecimiento de Francesco Paolo Tosti (1846 - 1916)

El concierto estuvo a cargo del Maestro Julio Cesar Huertas, el tenor Gerardo Marandino y el baritono Eduardo Garella que deleitaron a todo el público presente que colmó Sala Verdi

Se ejecutaron muchas obras musicalizadas por Tosti como por ejemplo: In van preghi, A vucchella, L'alba separa della luce l'ombra con textos de Gabriele D'Annunzio; Non t'amo piu e Ideale textos de Carmelo Errico; La mia Canzone e L'ultima Canzone con textos de Francesco Cimmino; Marechiaré a dos voces con texto de Salvatore di Giacomo. También pudimos escuchar Dopo, Tristezza, My Love and I, La Serenata, Chanson de l'adieu, Malgre moi.

Dentro del concierto el Maestro Huertas realizó también un homenaje a Giuseppe Sitigelli (1843-1916) compositor italo-uruguayo y maestro de tres grandes compositores nacionales como son Tomas Giribaldi, Luis Sambucetti (hijo) y Gerardo Grasso. Se cantaron Baciarmi Amor y La mia barchetta ambas con textos de Filippo Griffoni y música de Sitigelli.

Una buena iniciativa de los organizadores por mantener y difundir la cultura italiana en Uruguay.



Assemblea straordinaria dell'Unione degli Italiani nel mondo del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE - Ieri, assemblea straordinaria dell'Unione degli Italiani nel mondo del Friuli Venezia Giulia per eleggere gli organismi, che da qui alla scadenza congressuale, fungeranno da indirizzo e da guida dell'Unione. All'ufficio di presidenza, Giacinto Menis, Angelo Mattone, Claudio Cinti e Giuseppe Bellissima. Ha aperto i lavori il segretario generale del Friuli Venezia Giulia, Giacinto Menis, rivendicando la funzione essenziale della Uil, in una zona transfrontaliera, nella quale l'impegno è maggiore, in funzione delle relazioni e dei servizi

da fornire agli Italiani, residenti in Croazia e in Slovenia, augurandosi, pertanto, un contributo decisivo della Uim.

Dopo il dibattito, con gli interventi di Fabio Vegliach, Lucio Vilevich e Fulvio Krizman, si è passati alle elezioni. In direzione sono stati eletti con voto unanime, Giacinto Menis, Claudio Cinti, Fulvio Krizman, Giampaolo Orzan, Ester Sau, Gianfranco Flora, Fabio Nemaz, Sergio Benvenuto, Andrea Holjar. Lo stesso organismo ha votato l'ufficio politico di presidenza, attribuendo le funzioni a Fulvio

Krizman, la vice-presidenza a Giampaolo Orzan, a completamento Ester Sau. Tesoriere, Gianfranco Flora.

Il collegio dei revisori è risultato costituito da Gennaro Montone, con funzioni di presidente, Fabio Vegliach e Giuliano Folchini, componenti. L'intervento di Angelo Mattone, segretario generale dell'Unione degli Italiani nel mondo, a conclusione dei lavori ha tratteggiato l'esigenza impellente di dare volto, contenuti e propulsione, soprattutto in Italia, nelle zone di frontiera, alla Uim, non solo costituendola o

riorganizzandola, bensì caratterizzandola per le politiche di tutela di pensionati, giovani, lavoratori, che dovranno essere accompagnati e seguiti attraverso interventi coordinati con la Uil Pensionati, l'Ital-Uil e la Uil nelle loro destinazioni oltre i confini nazionali. Mattone ha annunciato al riguardo l'iniziativa di fine anno, la prima, si spera di una lunga serie, da organizzare a Roma per parlare, in base a dati specifici e all'elaborazione della Uim, di mobilità globale. Necessità, esigenza, opportunità. (Inform)

Piemontesi nel mondo, giugno 2016

TORINO - Una partecipatissima Festa del Piemonte quella di sabato 21 maggio a Frossasco (prov. To) presso il Museo Regionale dell'Emigrazione dei piemontesi nel mondo. Presenti l'Assessora regionale Monica Cerutti in rappresentanza della Regione Piemonte e del Presidente Sergio Chiamparino, il Consigliere regionale pinerolese Elvio Rostagno, il Sindaco di Frossasco ing. Federico Comba, la dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione decentrata della Regione.

Presenti delegazioni dalla Francia (l'Assoc. Piemontesi nel mondo di Marsiglia); dalla Cina (il presidente dell'Assoc. Piemontesi nel mondo di Shanghai avv. Adriano Zublena); dall'Argentina (la sig.ra Graciela Ballario di Rafaela; membri della famiglia Macchieraldo di San Francisco; il sig. Fernando Caretti, Presidente dell'Unione Ossolana di Buenos Aires e Presidente della Sezione Alpini di Argentina, con i famigliari; il Sindaco di Villa Trinidad con una delegazione presente ad Airasca (prov. Torino), in occasione del 10° anniversario del gemellaggio); da Caraglio (l'Associazione "noi Ferrero nel mondo").

Sono pervenuti saluti, adesioni e auguri dall'Australia, dal Canada, dall'Uruguay, dal Brasile, dalla Francia, dal Pakistan. Presenti diversi Sindaci e amministratori di paesi gemellati, e un folto pubblico di amici, estimatori, collaboratori e

popolazione.

Dopo l'introduzione e il saluto del Presidente Colombino, è stato offerto ai partecipanti un gradevole momento musicale con la voce tenorile del Maestro Michelangelo Pepino accompagnato dal prof. Fabio Banchio in un trittico di motivi intensi ed emozionanti.

Sono stati poi sottolineati i temi centrali della Festa : "la memoria, l'attualità, la cooperazione, il futuro". Linee guida fondamentali, necessarie per vivere responsabilmente e con partecipazione il mondo contemporaneo, temi che la società ci pone di fronte ogni giorno come pilastri, come sfide, come opportunità. Temi eterni e universali che anche i nostri emigrati storici hanno dovuto affrontare nel corso delle proprie vicende migratorie, a cominciare dalla prima decisione, quella di lasciare la casa, la famiglia, il mondo conosciuto per affrontare spesso l'incognito.

Infatti le storie di emigrazione, infinite, affascinanti nelle loro alterne vicende, sono piene di memoria, e oggi costituiscono esse stesse memoria; sono piene della quotidianità mano a mano plasmata con il lavoro, con l'impegno, con il sacrificio; sono piene di coesione, di cooperazione, di reciproca assistenza, di sostegno; sono piene di speranza e tenacia verso quel futuro che si desiderava migliore rispetto a quello che si era lasciato.

Nel rispetto delle linee guida sopra indicate sono stati scelti i "Piemontesi Protagonisti 2016";

sono stati premiati :

- CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI TORINO per il progetto Meet@Torino, importante ed innovativa opportunità di incontro e scambio tra realtà economiche piemontesi e professionisti italiani all'estero legati al Piemonte;

- NILCE SILVINA ENRIETTI (Argentina) per la sua attività divulgativa naturalistica e ambientale in terra argentina e per il suo amore per le radici piemontesi;

- S.E. MONS. PIERGIORGIO DEBERNARDI (Italia) Vescovo di Pinerolo, per la sua appassionata attività pastorale di cooperazione internazionale in Burkina Faso con l'associazione "Don Barra for Africa" e il progetto Endamm, per il suo ampio impegno ecumenico, per la sua costante attenzione ai giovani e ai deboli;

- GIANFRANCO MELLINO (Brasile) per la sua intensa attività sociale come fondatore e responsabile dal 1996 dell'Arsenale della Speranza di San Paolo - Brasile, la casa del Sermig di accoglienza, condivisione, solidarietà, nell'antica Hospedaria de Imigrantes;

- RAFAEL MACCHIERALDO (Argentina) per la sua costante attività imprenditoriale, associazionistica e di sviluppo sociale in terra argentina, nella valorizzazione del legame con la regione di origine;

- MICHELANGELO PEPINO (Italia) per

la sua attività canora e musicale, rappresentando la cultura italiana a livello internazionale;

- DITTA RANCO ANTONIO di GIUSEPPE RANCOVERCELLI (Italia) per la sua attività imprenditoriale artigiana dal 1890 nella produzione della fisarmonica, strumento musicale particolarmente legato all'emigrazione storica.

La cerimonia si è conclusa con il rinnovato impegno da parte dell'Associazione tutta a proseguire uniti e motivati, a mantenere vivi legami e ricordi, a coltivare nuove opportunità di contatto e di scambio, a nutrire la fierezza delle radici piemontesi da coltivare e far crescere nell'universalità che tutti ci deve accomunare.

Un pranzo tipicamente piemontese e la valente fisarmonica del Maestro Luca Zanetti hanno coronato la giornata, che ha ravvivato incontri, amicizie, conoscenze, apprezzamenti.

Arrivederci alle prossime manifestazioni : dal 2 al 5 giugno a San Pietro Val Lemina per il gemellaggio con OLIVA (provincia di Cordoba), già siglato in Argentina nel mese di ottobre 2015; in particolare sabato 4 giugno la Serata di gala musicale in onore dell'Argentina, alla presenza di molti Sindaci di paesi gemellati; dal 8 al 15 luglio il primo "Ritorno a Oropa dei piemontesi nel mondo", organizzato dal Santuario di Oropa, con il patrocinio di Enti ed istituzioni, per unire storia e devozione in questo luogo così caro ai piemontesi in ogni parte del mondo. (Luciana Genero - Piemontesi nel mondo /Inform)

Immagini della Festa del Piemonte sul sito www.associazionepiemontesinelmondo.org

"Campus Italia", nuova programmazione della trasmissione di Rai Italia

ROMA - Su Rai Italia nuova programmazione di "Campus Italia", trasmissione dedicata alle opportunità di formazione d'eccellenza in Italia per i giovani con cittadinanza estera, in particolare quelli con origine italiana.

In questa prima puntata: Corso per scenografi di teatro all'Accademia Teatro alla Scala a Milano e corso di scenografia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. A confronto due corsi di due tra le più importanti "scuole" di spettacolo

del nostro paese: il corso per scenografi di teatro dell'Accademia Teatro alla Scala a Milano e il corso di scenografia del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, più orientato al cinema, ovviamente. Sono due corsi prestigiosi e si avvalgono entrambi di famosi professionisti come docenti.

Corso di Laurea Magistrale in Natural Resources Management For Tropical Rural Development - Università Degli Studi di Firenze

e IAO-Istituto Agronomico per l'Oltremare. Un corso di laurea magistrale veramente unico in Italia, offerto dall'Università degli Studi di Firenze insieme allo IAO, Istituto Agronomico per l'Oltremare. Si svolge interamente in lingua inglese e verte sulla gestione dello sviluppo rurale in aree tropicali. La tradizione fiorentina in questo campo risale ai primi anni del '900, e questo conferisce un vero e proprio primato storico a questo corso, che prepara agronomi

esperti in agricoltura tropicale.

Il corso prevede un alto numero di borse di studio per studenti stranieri, pagate dal Ministero per gli Affari Esteri.

Corso per pizzaioli ACIEF, Napoli. Un simbolo di italianità nel mondo, la pizza! Attenzione però: si parlerà soltanto di vera pizza napoletana! Non si offenda chi magari ama la pizza con i wurstel o i peperoni, ma il successo planetario di questa ricetta è dovuto proprio alla semplicità dei suoi ingredienti: farina, acqua, lievito, mozzarella, pomodoro e basilico. Una vera pizza napoletana deve avere il "cornicione" ampio e morbido e la punta dello spicchio di pizza deve piegarsi all'ingiù quando lo si prende dal piatto!

❖ DALL'ITALIA ❖

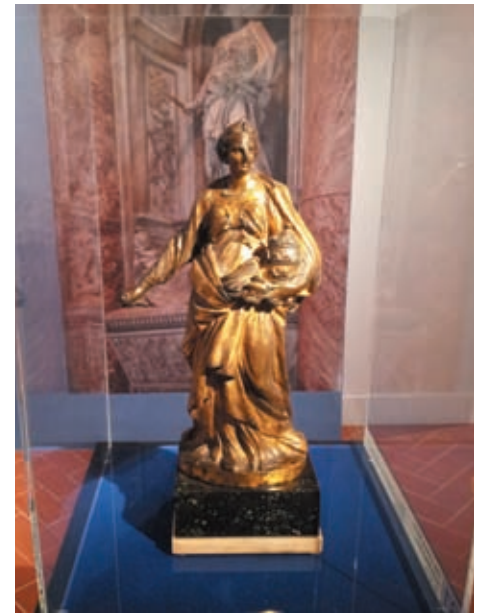
Matilda di Canossa, la donna che mutò il corso della storia, una mostra a Firenze

Nicoletta Curradi

La mostra a Casa Buonarroti si propone di illustrare, nell'occasione della ricorrenza del nono centenario della morte di Matilda di Canossa (1046-1115), gli eventi straordinari della lunga vita di questa straordinaria figura di donna. Non a caso fa da sempre parte dell'immaginario collettivo la storica "Umiliazione di Canossa" (1077), quando l'imperatore Enrico IV restò in lunga attesa, inginocchiato e a piedi nudi nella neve sotto la residenza della "Grancontessa", per implorare il perdono del papa Gregorio VII, alleato di Matilda. Si tratta dell'unica manifestazione espositiva dedicata a Matilda nell'occasione del suo nono centenario, ed è significativo che si svolga a Firenze, città a lei molto cara, dove abitò dagli otto ai ventidue anni e dove nel 1078 fece costruire la "cerchia antica" delle mura fiorentine di dantesca memoria. Continua a essere suggestiva l'ipotesi, accettata

solo da parte della critica, che la Matelda inserita nella Divina Commedia come guida del Poeta sia proprio la Contessa. Una preziosa copia trecentesca e l'edizione ottocentesca illustrata dal Doré del poema, presenti in mostra aperte alla pagina giusta, si riferiscono appunto a questa identificazione. La fama di Matilda dovette contagiare anche Michelangelo: lo dimostra l'incipit della Vita di Michelagnolo Buonarroti di Ascanio Condivi, presente in mostra nella sua edizione originale del 1553. Questa discendenza è una leggenda, probabilmente familiare, alla quale Michelangelo volle sempre prestar fede, convincendo non pochi tra i suoi contemporanei, tra i quali non a caso il conte Alessandro di Canossa, che in una lettera a Michelangelo dell'ottobre 1520 poteva definire l'artista fin dall'indirizzo "parente honorando". L'esposizione vuole anche dimostrare quanto Matilda sia ricordata ancor oggi, non solo negli amati luoghi canossiani, ma anche nelle città dove

aveva donato fondi e terreni per la costruzione e il rinnovamento di quelle che sono passate alla storia come le "cento chiese", tra cui Lucca, Mantova, Pisa, Volterra e Modena, quest'ultima con le famose sculture di Wiligelmo (visibili in mostra). Teologi, giuristi, clerici e almeno un poeta - il monaco Donizone, suo biografo - frequentarono la corte di Matilda, certamente la più importante nel suo vasto territorio che si estese dal Tirreno all'Adriatico, dal Mantova a nord fino al Tarquinia a sud. A Canossa, Matilda creò un'officina di artigiani, scribi e miniatori. Lo testimoniano in mostra alcuni pregevoli esempi, tra i quali uno Psalterium Davidicum, databile 1090-1100, e le Orationes sive meditationes di Anselmo d'Aosta, contenenti un ritratto della Contessa. La vitalità della corte matildica è dimostrata tra l'altro dalla splendida Croce astile in oro, cristalli e gemme proveniente dal Museo Civico di Modena. Si possono dunque ammirare circa quaranta tra capolavori dell'arte



medioevale e documenti originali prestati da musei e istituzioni italiani e stranieri; antiche miniature contenute in manoscritti dell'epoca, ma anche opere più vicine ai nostri tempi, come il bozzetto per la tomba della Contessa in San Pietro, una deliziosa statuette del Bernini raffigurante la nobildonna.

"Loggia P2 – Una storia unica"

ROMA\ aise\ - "Loggia P2 - Una storia unica" è il titolo del nuovo libro di Mirko Crocoli, il terzo con la casa editrice "Acar" di Linate Milanese. Una storia unica per due motivi essenziali. Il primo; perché l'evento (sin dalla sua scoperta) è stato straordinario in sé per tanti aspetti; il secondo per il particolare tipo di legame che si è venuto ad instaurare tra Crocoli e Gelli.

Libro scorrevole, piacevole nella lettura e dinamico, nonostante il delicato argomento trattato. Tutto nasce da una prima brillante missiva che diventa, in breve tempo, scambio costante di corrispondenza, poi il grande incontro ed infine la nascita di un'amicizia tra l'autore e il Venerabile della Loggia Massonica P2. Una pubblicazione concepita negli ultimi anni di vita di Licio Gelli, forse, ancora oggi, anche dopo la sua scomparsa, ritenuto l'uomo dei misteri (per antonomasia) della nostra Prima Repubblica.

L'opera di 210 pagine si divide in due parti essenziali; la prima incentrata sugli approfondimenti, la cronistoria dei fatti, i dettagli sui Mille uomini della "super" Loggia e un racconto iniziale su quanto avvenne in quelle colline aretine la mattina del 17 marzo 1981, giorno della scoperta delle famose liste... la seconda, e forse più accattivante, sul rapporto tra i due, narrato con particolare precisione da Crocoli in ogni suo punto.

Uno studio accurato, ricco di preziose informazioni che si conclude - come detto - con un eccezionale e appassionante faccia a faccia. La

prefazione è a cura del Direttore dell'Archivio di Stato di Pistoia, paese natio di Gelli, nonché luogo di raccolta della cospicua donazione di materiale documentale (compreso di paramenti massonici) che il Conte aretino depositò nel 2005. La "Propaganda 2" come sappiamo sollevò un uragano mediatico che sconvolse l'Italia di quegli anni ma, allo stesso tempo, senza false ipocrisie e a 35 anni da quella incredibile scoperta è da considerarsi - ancora oggi - sotto tanti punti di vista, una storia - come sostiene l'autore - a dir poco unica.

Una dissertazione coraggiosa, attenta e affascinante, rivolta ad una questione estremamente dibattuta che è ancora fonte di intensa discussione nell'attuale scenario politico e sociale.

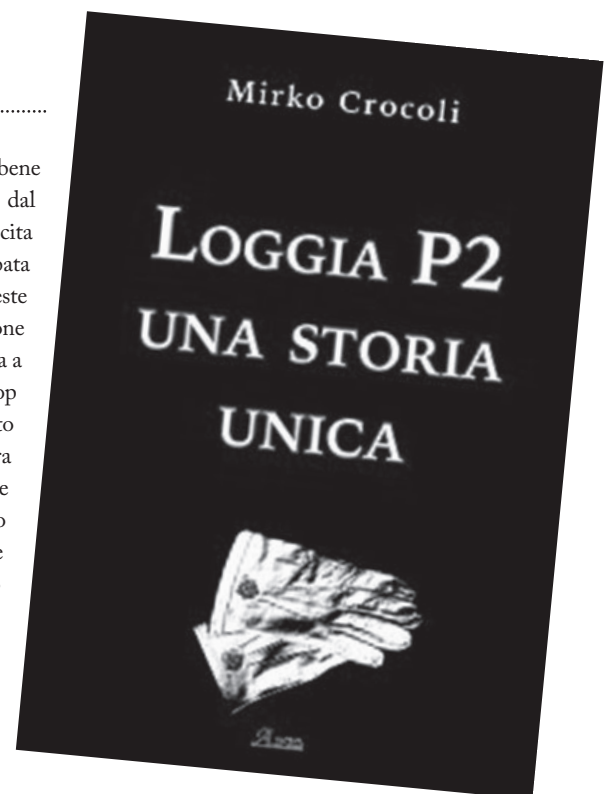
Licio Gelli, nonostante personaggio dal carattere diffidente e chiuso, nei vari incontri con l'autore susseguirsi nel corso del tempo a Villa Wanda, si presta ad un interessante scambio di opinioni sui principali avvenimenti che hanno contraddistinto, per un intero ventennio, la storia del nostro Paese. Crocoli parla e chiede - a più riprese - amichevolmente al Venerabile pareri personali sul lungo periodo in cui era al servizio di Benito Mussolini, per poi, a volo d'uccello, dirigersi con eleganza e sobrietà su Dalla Chiesa, Aldo Moro, Sindona, Calvi, Andreotti, Craxi, gli anni più intensi della Loggia da lui guidata e concludere con le ultime sue esternazioni sull'attuale situazione politica italiana.

Quanto riportato in quarta di copertina,

nonostante siano poche righe, rende bene l'idea su ciò che è avvenuto tra i due dal novembre 2012 al dicembre 2015. E cita così: "Non doveva essere un'intervista rubata di sotterfugio poiché non ero lì in veste di giornalista, né tanto meno in missione riservata per la mia testata o per un media a cui dovevo portare, a tutti i costi, lo scoop per l'uscita settimanale. Questo è stato forse uno dei motivi della sua apertura nei miei confronti, unitamente al cortese prestarsi ed accogliermi nel suo amato regno. L'essere un "comune mortale", che stava semplicemente scrivendo un libro per pura passione, è stata fin dall'inizio la chiave segreta che ha aperto il cuore di Licio Gelli".

Da queste pagine esce un convito Fascista con la F maiuscola, della prima ora - orgogliosamente come sostiene lui - nostalgico di un'epoca che visse in prima persona dal fronte spagnolo fino a Salò. Non possiamo naturalmente rivelare il contenuto completo di questo lavoro poiché sarà poi il lettore a farlo lentamente pagina dopo pagina, ma una delle tante indiscrezioni è sicuramente quando l'autore chiede a Gelli se quegli elenchi rivenuti a Castiglion Fibocchi siano stati realmente completi.

La risposta (ovviamente molto evasiva) è negativa, tant'è che ne esce poi una curiosa verità che lascia sorpreso l'amico/interlocutore. Ma tanto altro ancora, soprattutto la dettagliatissima



narrazione dei fatti della prima parte nei tre capitoli "GLI EVENTI DEL MARZO '81", "GLI ALBORI" e "GLI UOMINI - UN POTERE MAI VISTO" è forse uno dei momenti più intensi per interesse storico poiché frutto di uno studio attento, capillare e particolareggiato. Dunque, non rimane altro che lasciare al lettore un giudizio sull'intero operato dell'autore che, al di là delle informazioni riportate, resta comunque oggettivamente una suggestiva rievocazione di una vicenda che ha fatto tremare l'Italia degli anni d'oro. (aise)

L'Italia e gli Stati Uniti omaggiano Anna Magnani

Sessant'anni fa Anna Magnani vinceva l'Oscar come miglior attrice per "La rosa tatuata", con Burt Lancaster, diretto da Daniel Mann. L'Istituto Luce-Cinecittà dedica alla grande attrice una retrospettiva, La Magnani, che sta conquistando New York e che si sposterà in altre città degli Stati Uniti - Chicago, Detroit, Berkeley, Los Angeles, San Francisco, Houston, Columbus, Festival di Toronto, Cambridge e sarà presentata in alcune delle più prestigiose istituzioni cinematografiche.

In Italia si riscopre la figura umana della Magnani, oltre a quella artistica, attraverso il libro

"Anna Magnani. Biografia di una donna" (Premio "Ferrovie dello Stato" 2016; Premio Letterario Nazionale "Borgo Albori" 2016) del giovane Matteo Persica, edito dalla casa editrice Odoja, considerato dalla critica il miglior libro sull'attrice e prossimo a essere tradotto in inglese per arrivare nelle librerie d'oltreoceano.

Se attraverso i film (Roma città aperta, L'onorevole Angelina, L'amore, Bellissima, La rosa tatuata, Mamma Roma) possiamo rivivere il talento innato dell'attrice italiana, grazie al libro di Persica possiamo rivivere i pensieri, i sentimenti,

le gioie e i turbamenti di una donna che ha vissuto una vita nel tentativo estremo di non tradire mai se stessa. Incarnando valori essenziali quali l'integrità morale e la professionalità, a costo di sparire dal giro delle grandi produzioni cinematografiche, di essere messa da parte dal mondo del cinema perché considerata un'attrice difficile da trattare e che non faceva "cassetta". Tutto questo per mantenere la propria dignità umana e artistica anche agli occhi del pubblico. Grazie alla passione, impegno e una prosa limpida e avvincente come quella di un romanzo,

Matteo Persica (con la prefazione di Maurizio Liverani, introdotta da un ricordo di Fabrizio Sarazani) scrive una biografia - il sottotitolo "Biografia di una donna" è quanto di più chiaro si potesse chiedere - che andrebbe presa a modello: senza un briciolo di noia o di retorica, si fonda su una messe di documenti e testimonianze (basta scorrere velocemente le note bibliografiche) da far tremare le vene dei polsi, per un lavoro di ricerca quasi decennale che ha dato un frutto saporito e gustoso, un ritratto in cui non manca nessuna sfumatura.

❖ NOTIZIE ❖

Alla Farnesina la riunione del Comitato di presidenza

ROMA ✎ Riforma degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero, corsi di lingua e cultura italiana, rapporti con le Regioni: questi alcuni dei temi trattati nel corso della riunione del Comitato di presidenza del Consiglio generale degli italiani all'estero in corso da lunedì ad oggi alla Farnesina.

A fare il punto delle questioni questa mattina, in una conferenza stampa convocata a latere della riunione, il segretario generale del Cgie, Michele Schiavone, che ha rilevato come la trattazione di così tanti temi non sia dettata unicamente dall'attualità degli stessi, quanto dall'impegno del nuovo Cgie "di darsi una prospettiva e trovare uno spazio in una riforma degli organismi di rappresentanza che è essenziale per parlare al futuro e all'ampio mondo di cittadini italiani all'estero, comprese le giovani generazioni e gli oriundi".

Richiamato il sostegno del governo a tale processo di riforma ✎ ribadito, in ultimo, nell'audizione di ieri del sottosegretario agli Esteri Vincenzo Amendola al Comitato per le questioni degli italiani all'estero del Senato (vedi <http://comunicazioneinform.it/oggi-al-comitato-per-le-questioni-degli-italiani-al-lestero-laudizione-del-sottosegretario-agli-esteri-vincenzo-amendola/>) - e il lavoro avviato per l'elaborazione di un "documento di indirizzo da presentare entro la fine dell'anno al Parlamento", lavoro nel

quale il Cgie ✎ segnala Schiavone ✎ faciliterà il coinvolgimento "dal basso verso l'alto" "dell'intero mondo dei soggetti che sono quotidianamente in contatto con le nostre collettività, affinché questa rappresentanza diventi strumento reale, spendibile sia nei Paesi di insediamento delle comunità ma anche verso l'Italia". In progetto da parte del Cdp anche l'elaborazione di un questionario sulle ipotesi di riforma da sottoporre anche a Comites e associazioni, mentre l'impegno è ora quello di formulare più di una proposta al riguardo entro la fine di settembre. L'articolazione delle linee guida verrà poi presentata al Parlamento, in primis ai due Comitati che alla Camera dei Deputati e al Senato sono più direttamente interessati alla questione, per arrivare poi ad una calendarizzazione in Aula, confidando anche nella volontà espressa dal Governo di "arrivare ad una nuova legge il più presto possibile". In questo modo si contano di superare le difficoltà di questi ultimi anni ✎ rileva Schiavone ✎ e in parte anche legate al ripetuto rinvio del rinnovo dei Comites e di conseguenza del Cgie, una situazione che non si dovrà più ripetere, "anche in un quadro di ristrettezze economiche ✎ ribadisce il segretario generale.

Solo rinviando la rappresentanza sarà possibile ✎ aggiunge - coinvolgere quella nuova realtà dell'emigrazione cresciuta negli ultimi anni; non sarà così invece "se gli organismi non vengono

percepiti quali strumenti efficaci di interlocuzione con le nostre istituzioni".

Il segretario generale afferma poi di essere rimasto "positivamente sorpreso" dalla presa di contatto con il nuovo Cgie da parte delle Regioni, segnalando come 8 rappresentanti di Consulte regionali dell'emigrazione ✎ di Basilicata, Regione che ha assunto il coordinamento del confronto con il Cgie, Liguria, Marche, Abruzzo, Emilia Romagna, Umbria, Veneto, Provincia di Trento; pervenuta anche la disponibilità di Sicilia e Calabria ✎ siano intervenute alla riunione, manifestando un'esigenza "di fare sintesi e promuovere l'aspetto territoriale all'estero anche al di fuori del bacino di rappresentanza regionale". Per Schiavone si tratta di un'idea felice che consentirà loro di presentarsi a tutte le realtà presenti all'estero "anche con un impegno minimo di risorse" e che "ci responsabilizza ancor di più in merito a prevedere, così come richiede la legge istitutiva del Cgie, la convocazione ogni 3 anni della conferenza Stato-Regioni-Province autonome e Cgie", la cui calendarizzazione verrà richiesta nel prosieguo del mandato dell'organismo. Il segretario generale segnala come gli interventi messi in campo dalle Regioni anche con accordi di partenariato ✎ cita in particolare il caso della Basilicata con il Venezuela e l'Argentina ✎ possano rivelarsi "molto efficaci" e garantire fondi e progetti che possono essere "sussidiari a interventi dello Stato e

tornare utili in particolare a fronte di situazioni di emergenza".

Richiamati anche gli incontri svolti con i Comitati che si occupano delle questioni degli italiani all'estero di Camera e Senato, con cui si è ribadita l'esigenza del reintegro dei fondi destinati ai corsi di lingua e cultura italiana, impegno già assunto dai rappresentanti di Governo e che dovrebbe concretizzarsi nell'asestamento di bilancio previsto per metà giugno e su cui i Comitati hanno assicurato una funzione di "vigilanza". Tra le questioni affrontate anche l'attività svolta dai patronati all'estero, oggetto di un'indagine conoscitiva svolta dal Comitato presente in Senato, il sostegno all'editoria, la preparazione della seconda edizione degli Stati generali della Lingua italiana nel mondo previsti a Firenze il prossimo mese di ottobre, gli accordi bilaterali in particolare con i Paesi limitrofi all'Italia, e gli aspetti che riguardano all'interno di essi i lavoratori frontalieri. Schiavone si dice in definitiva "contento di come i lavori si sono svolti" e rileva come vi sia davvero "la volontà di mettere in moto il Cgie verso nuove spiagge, attraverso una prospettiva che considera la rappresentanza intermedia quale valido strumento di interlocuzione con gli organismi dello Stato", "una nuova fase" determinata da "una rinnovata volontà di protagonismo". In chiusura, oggi, anche un incontro di una delegazione dei consiglieri con rappresentanti del Coni, incentrato sulla candidatura di Roma alle Olimpiadi 2024. (Viviana Pansa - Inform)

Un'interrogazione di Fabio Porta (Pd, ripartizione America meridionale) sulla stipula di un accordo fiscale con l'Uruguay

ROMA ✎ Con un'interrogazione ai Ministeri degli Affari Esteri e dell'Economia e delle Finanze, Fabio Porta, presidente del Comitato per gli Italiani nel mondo della Camera dei Deputati, ha sollecitato la stipula dell'accordo bilaterale con l'Uruguay contro le doppie imposizioni fiscali. Porta ha ricordato ai due Ministeri come l'Uruguay, uno dei grandi Paesi dell'America Latina, sia ancora escluso dalla rete di accordi fiscali ratificati dall'Italia, sottolineando come gli impedimenti a tale stipula siano oggi venuti a cadere. "L'Uruguay ✎ rileva - è diventato uno dei 130 Paesi membri del Global Forum sulla trasparenza fiscale e sullo scambio di informazioni, con Segretariato presso l'Ocse, che è l'organismo al quale il G20 ha affidato il compito di promuovere e monitorare l'effettiva trasparenza fiscale per quanto riguarda lo scambio di informazioni su richiesta (con l'emissione periodica di giudizi e rating sulla performance) e il nuovo standard unico globale di scambio automatico di informazioni fiscali a fini finanziari". L'esponente democratico sottolinea inoltre come recentemente l'Uruguay abbia anche firmato la Multilateral Convention on Mutual Administrative Assistance in Tax Matters "espandendo così la propria capacità di contrastare l'elusione e l'evasione fiscale internazionale e impegnandosi pienamente a procedere a scambi di informazioni fiscali in funzione delle regole Ocse".

"L'assenza di una convenzione bilaterale contro le doppie imposizioni fiscali con l'Uruguay non solo crea problemi di potestà impositiva e di doppia tassazione per le numerose collettività di emigrati, lavoratori e pensionati ma può compromettere e limitare ✎ rileva Porta - anche l'avvio di attività economiche e finanziarie di imprese italiane e uruguaiane che rischiano un'applicazione incerta o penalizzante di norme che se invece fossero regolate da una convenzione eliminerebbero le doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio dei rispettivi residenti e contrasterebbero l'elusione e l'evasione fiscale".

Porta chiede pertanto ai Ministeri interrogati "quali iniziative intendano adottare per accelerare e definire l'iter negoziale finalizzato alla stipula di un accordo contro le doppie imposizioni fiscali tra l'Italia e l'Uruguay e soddisfare così le aspettative e le richieste pressanti di cittadini e imprese al fine di eliminare le doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio e stimolare così una ripresa dei rapporti economici e finanziari tra i due Paesi".

Di seguito il testo dell'interrogazione a risposta scritta:

"Al Ministero degli Affari Esteri, al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Premesso che:
- l'Italia ha stipulato una serie di convenzioni bilaterali per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire

l'evasione e l'elusione fiscale;

- le convenzioni per evitare le doppie imposizioni sono trattati internazionali con i quali i Paesi contraenti regolano l'esercizio della propria potestà impositiva al fine di eliminare le doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio dei rispettivi residenti;

- nell'area dell'America latina l'Italia ha stipulato convenzioni bilaterali contro le doppie imposizioni fiscali solo con l'Argentina, il Brasile, l'Ecuador e il Venezuela ma non lo ha ancora fatto con l'Uruguay, Paese dove risiedono decine di migliaia di italiani e operano migliaia di imprese italiane;

- l'assenza di una convenzione bilaterale contro le doppie imposizioni fiscali con l'Uruguay non solo crea problemi di potestà impositiva e di doppia tassazione per le numerose collettività di emigrati, lavoratori e pensionati ma può compromettere e limitare anche l'avvio di attività economiche e finanziarie di imprese italiane e uruguaiane che rischiano un'applicazione incerta o penalizzante di norme che se invece fossero regolate da una convenzione eliminerebbero le doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio dei rispettivi residenti e contrasterebbero l'elusione e l'evasione fiscale;

- l'Uruguay fa ora parte dei 130 Paesi membri del Global Forum sulla trasparenza fiscale e sullo scambio di informazioni, con Segretariato presso l'Ocse, al quale il G20 ha

affidato il compito di promuovere e monitorare l'effettiva trasparenza fiscale per quanto riguarda lo scambio di informazioni su richiesta (con l'emissione periodica di giudizi e rating sulla performance) e il nuovo standard unico globale di scambio automatico di informazioni fiscali a fini finanziari;

- recentemente, nell'anno in corso, l'Uruguay ha anche firmato la Multilateral Convention on Mutual Administrative Assistance in Tax Matters espandendo così la propria capacità di contrastare l'elusione e l'evasione fiscale internazionale e impegnandosi pienamente a procedere a scambi di informazioni fiscali in funzione delle regole Ocse;

- con l'Uruguay tentativi negoziali sono stati esperiti dall'Italia nel 1988 e, successivamente, nel 2009; una prima bozza di accordo è stata inviata a Montevideo il 5 aprile 2011, sulla quale non sappiamo se l'Uruguay abbia finora trasmesso le proprie osservazioni;

chiede di sapere
quali iniziative intendano adottare i Ministri interrogati per accelerare e definire l'iter negoziale finalizzato alla stipula di un accordo contro le doppie imposizioni fiscali tra l'Italia e l'Uruguay e soddisfare così le aspettative e le richieste pressanti di cittadini e imprese al fine di eliminare le doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio e stimolare così una ripresa dei rapporti economici e finanziari tra i due Paesi". (Inform)

Veneti nel mondo a Venezia per i lavori della Consulta e il meeting dei giovani

VENEZIA - "Nel dare il benvenuto ai partecipanti alla Consulta e al meeting dei giovani oriundi confermo la volontà della Regione Veneto di mantenere solidi legami con i suoi emigranti e i loro discendenti". Così Manuela Lanzarin, assessore ai servizi sociali con delega ai veneti nel mondo, saluta le associazioni dei veneti nel mondo e dei giovani oriundi residenti all'estero che dal 9 al 11 giugno si sono trovati a Venezia per i lavori della Consulta e per il meeting dei giovani. Un appuntamento annuale promosso e organizzato dalla Regione Veneto, in ottemperanza alla legge n.2 del 2003 a favore dei veneti nel mondo, per fare sintesi delle esperienze associative locali e internazionali e per tutelare e

promuovere i legami con la terra d'origine e le sue istituzioni da parte di chi è emigrato in altri Paesi e continenti.

Alla Consulta hanno partecipato i rappresentanti delle federazioni delle associazioni degli emigranti di una quindicina di Paesi (Svizzera, Sudafrica, Brasile, Argentina, Uruguay, Venezuela, Canada, Australia), delle associazioni locali dei veneti nel mondo, l'Anci, le Camere di commercio del Veneto, le Università del Veneto e i rappresentanti dei giovani o oriundi veneti, sino alla quinta generazione, oltre al presidente della commissione Attività produttive del Consiglio regionale. Il contemporaneo meeting dei veneti e veneti under 39 che risiedono all'estero

svilupperà un confronto parallelo sui rapporti con l'istituzione regionale e sulle politiche che favoriscono relazioni e scambi tra la terra d'origine e le comunità all'estero e quelle che accompagnano i rientri.

"Ritrovarsi annualmente a Venezia è un modo ✎ sottolinea l'assessore Lanzarin - per mantenere un rapporto che non è fatto solo di ricordi, di continuità linguistica o di nostalgia, ma è un legame vivo, proiettato verso il futuro. Da questi incontri e dalla rete delle associazioni dei veneti nel mondo sono nate tante idee e iniziative culturali, sociali, economiche. E altre ne nasceranno, perché la cifra dell'identità comune e il collante di una cultura solidaristica e laboriosa

permangono anche a distanza di generazioni".

Giovedì 9 giugno a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale a Venezia, l'assessore Manuela Lanzarin ha aperto i lavori della Consulta e del contestuale meeting dei giovani oriundi.

Nel pomeriggio di giovedì, sempre a Palazzo Balbi, Consulta e giovani oriundi hanno incontrato i rappresentanti delle categorie produttive e del mondo economico veneto.

Il confronto tra i partecipanti alla Consulta e i giovani del meeting e continuano nella giornata di venerdì 10 nel palazzo Grandi Stazioni, con scambi di esperienze e di proposte. A mezzogiorno l'incontro a Palazzo Ferro-Fini con il presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti e i capigruppo consiliari.

La tre giorni hanno concluso sabato 11 con la presentazione del documento ufficiale della Consulta e dei giovani partecipanti al meeting. (Inform)

❖ EVENTI ❖

Arrivato in Uruguay Gen Rosso con il suo progetto "Forti senza violenza".

Laboratori artistici e un musical per parlare con i giovani della violenza e della dipendenza dalle droghe

A cura di Gabriel Musitelli

Venerdì 20 e sabato 21 maggio il collettivo artistico Gen Rosso ha presentato il suo spettacolo "Streetlight" presso il colegio Clara Jackson de Heber. L'evento è stato organizzato dall'Associazione Fazenda da Esperança e dal Movimento dei Focolari.

Gen Rosso, gruppo musicale legato al Movimento dei Focolari, è nato nel 1966 e condivide il messaggio della Chiesa Cattolica. L'amore per il prossimo, il rispetto e la non violenza sono alcuni dei valori che promuove la compagnia.

Lo spettacolo "Streetlight" è parte del progetto "Forti senza violenza", con il quale Gen Rosso invita i giovani a scoprire il proprio talento, li aiuta a far crescere la loro autostima e li invita a riflettere su tematiche importanti come quella della violenza o del consumo di droghe.

La realizzazione dello spettacolo ha visto la partecipazione di 200 giovani uruguaiani provenienti da diverse istituzioni: Centro Juvenil Nueva Vida, Liceo Jubilar, Liceo Impulso, Centro Juvenil "La Casilla", Juventud para Cristo, Aula Comunitaria 16 (La Paz), Fazenda, Juventud Nueva, Mov Gen e Centro Salesiano Aires Puros.

Durante tre intense giornate i ragazzi e le ragazze convocati, sotto la guida degli integranti di Gen Rosso, si sono preparati per lo show. I laboratori artistici che precedono lo spettacolo finale sono una parte fondamentale del progetto "Forti senza violenza", un momento di formazione, condivisione e riflessione. Lo spettacolo finale è un musical e racconta la storia di un giovane afroamericano di Chicago, Charles, appartenente al Movimento dei Focolari, che nell'intento di creare un ponte tra "neri e bianchi", in un'epoca di forte tensioni razziali, viene assassinato da una Gang. La sua lotta comunque non è vana: alcuni suoi amici porteranno avanti le sue idee e seguiranno il suo cammino.

Gen Rosso è composto da 18 artisti di nazionalità diverse: italiana, brasiliana, spagnola e congolese tra le altre. Ha realizzato più di 1500 spettacoli in 150 tour, esibendosi in molti paesi. Il nome della band è il risultato dell'unione di "Gen", che sta per generazione nuova e "Rosso", che è il colore della batteria che fu regalata ad uno degli integranti da Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari.

Il legame di Gen Rosso con questo movimento è stretto e indissolubile. Il Movimento dei Focolari è nato nel 1943, durante i bombardamenti di Trento. Chiara Lubich racconta che in quella drammatica situazione un pensiero la aiutò a non perdere la speranza: "la materia può crollare, ma Dio, all'essere inteso come amore, rimarrà sempre intatto".

Lidia Roba responsabile dei Focolari in Uruguay parlando delle motivazioni che nutrono questo movimento dice: "i nostri principi sono principi di solidarietà vera. Non ci interessa che qualcuno preghi se non ha un vero spirito di fratellanza. La nostra idea è quella di lavorare duramente, ma anche di lavorare in armonia con gli altri. È stato una grande soddisfazione vedere tanti giovani in scena, vedere con che dignità e con quanto entusiasmo si sono messi in gioco. Una delle frasi che si sono ripetute durante la preparazione dello spettacolo e che spero sia rimasta in mente ai giovani è se tu vuoi tu puoi".

L'Associazione della Fazenda da Esperança si occupa di aiutare i giovani ad uscire dalle dipendenze della droga. È stata fondata nel 1983 da Nelson Giovanelli e il parroco francescano Hans Stapel nella città di Guarantiguata (vicino San Paolo). Giovanelli racconta: "da quattro anni lavoriamo assieme a Gen Rosso, siamo molto contenti di questa collaborazione e molto soddisfatti dei risultati di questa esperienza in Uruguay. Speriamo che il messaggio del progetto, "Forti senza violenza", sia arrivato ai giovani e al pubblico, è la cosa più importante".



❖ EVENTI ❖

Festeggiamenti per la festa della Repubblica al Palacio Legislativo

FOTOS: GENTILEZZA DE DANIEL DI STASIO



Ambasciatore d'Italia Gianni Piccato



Invitati alla festa ufficiale



Coro Gioia



Scuola Italiana



Coro Voci e Pensieri



Coro Scuola Italiana



Pubblico al salone de los pasos perdidos



Ricardo Merlo (MAIE)



Carla Piccato, Dip. G. Amarilla, Presidente Camara Diputados Uruguay, Ambasciatore Gianni Piccato, Deputato Fabio Porta (PD) Italia.



Rodolfo Nin Novoa, Ministro Affari Esteri dell'Uruguay, Patricia Damiani, Carla Piccato, Ambasciatore Gianni Piccato



Claudio Melloni, Presidente COMITES



Riformare la Costituzione per una nuova cultura politica

Mercoledì, 15 Giugno 2016 17:25

Scritto da Marta Simoni

In occasione del Consiglio nazionale tenutosi lo scorso 28 maggio, il presidente nazionale Roberto Rossini ha preannunciato l'apertura di una fase di discussione sul tema della riforma costituzionale, nella consapevolezza che - al di là delle ragioni del sì e del no - il referendum confermativo della riforma, indetto per il prossimo autunno, rappresenta comunque un'importante occasione per rifondare intorno alla Costituzione la cultura politica del Paese.

In occasione della prima Direzione nazionale (16 giugno 2106), le ACLI avviano questa riflessione con la relazione del prof. Marco Olivetti, docente di Diritto costituzionale.

Contestualmente, la funzione Relazioni istituzionali della Presidenza nazionale ha predisposto un approfondimento che, avvalendosi di numerosi contenuti ipertestuali e di alcune infografiche, sintetizza le principali novità introdotte dal ddl di revisione della Parte II della Costituzione e ne ripercorre l'iter legislativo.

Come è noto il cosiddetto ddl Boschi, prevede tra le varie misure il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento

dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e delle province quali enti costitutivi della Repubblica, un nuovo sistema di soglie di maggioranza per l'elezione del Presidente della Repubblica e la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione.

Il provvedimento è stato approvato da entrambe le Camere, in seconda deliberazione, a maggioranza assoluta dei componenti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 aprile 2016.

La procedura utilizzabile per modificare la Costituzione impone, infatti, che il Parlamento voti un testo identico per quattro volte. Di fatto, però, le letture sono ben più di quattro, dal momento che la cosiddetta "navetta" tra le due Camere va avanti finché non si giunge a un uguale articolato definitivo, anche se ogni volta il voto della Camera successiva è limitato esclusivamente alle sole parti modificate dall'altra.

Secondo l'art. 138 Cost., per le prime due deliberazioni (conformi) il voto è a maggioranza semplice, come avviene per le leggi ordinarie; mentre nelle successive due deliberazioni, anch'esse conformi, il testo è votato nel suo complesso (senza emendamenti) e la legge di revisione costituzionale è approvata in via definitiva se in ognuna delle due assemblee la maggioranza

raggiunge i due terzi dei suoi componenti. Se invece a legge viene approvata con la maggioranza assoluta (la metà più uno dei componenti), la revisione può essere sottoposta a referendum confermativo. Il referendum può essere richiesto da un quinto dei deputati, da un quinto dei senatori, da cinquecentomila elettori o, infine, da cinque Consigli regionali ed è approvato dalla maggioranza dei voti validi (non è cioè previsto un quorum di votanti). A vincere il referendum sarà semplicemente l'opzione più votata tra "sì" e "no" alla conferma della legge. Nel caso invece di mancata indizione del referendum - ma non è questo il caso - la legge è promulgata dopo tre mesi dalla sua pubblicazione.

In seguito alla pubblicazione del testo di legge costituzionale in Gazzetta Ufficiale, sia i parlamentari dell'opposizione che della maggioranza hanno depositato presso la cancelleria della Corte di Cassazione le firme necessarie ad attivare la procedura di referendum popolare. Allo stesso tempo, sia gli schieramenti favorevoli che quelli contrari alla riforma hanno promosso la raccolta di firme popolari per il referendum.

Le ragioni del sì e del no al referendum saranno ulteriormente affrontate sul sito www.benecomune.net che pubblicherà alcuni interventi di approfondimento.

**Visitas
al interior
del país**

LAS PIEDRAS

Sociedad Italiana de Las Piedras
Calle Instrucciones del año XIII 580.

De 15 a 17 hrs

CALENDARIO DE VISITAS 2016:

20 de Julio
17 de Agosto
21 de Setiembre
19 de Octubre
16 de Noviembre

**Il patronato ACLI Uruguay e l'associazione ACLI con sede a Montevideo
Salutano il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e gli
augurano una buona permanenza nelle terre uruguaiane**

**JUBILACIONES
Y PENSIONES
URUGUAYAS**

**Si usted no sabe como iniciar su jubilación o pensión
en forma correcta y sin complicaciones**

**NO DUDE EN VISITARNOS
LO GUIAREMOS PARA QUE EVITE PÉRDIDAS DE TIEMPO**

DIAS Y HORARIO DE ATENCIÓN: DE LUNES A VIERNES DE 10.00 A 16.00 HS.

EL ASESORAMIENTO ES POR ORDEN DE LLEGADA, PARA TODO PÚBLICO Y COMO SIEMPRE GRATUITO

Gli Uffici del Patronato ACLI

SEDE CENTRAL

Estero Bellaco 2708 casi Gral. Urquiza

Teléfono / Fax: 24800885

Horario de atención al público: Lunes a viernes de
9:30 a 15:00 horas

e-mail: acli@adinet.com.uy

VISITE NUESTRA PAGINA WEB:

www.acliuruguay.org

Información institucional

Asesoramiento y gestión en trámites de
pensiones italianas, uruguayas y ciudadanía

Vieni anche tu a partecipare

➤ CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CERCHIAMO PICCOLI GESTI PER FARE GRANDE LA SOLIDARIETÀ



CURSO DE INTRODUCCION A LA ERA DE LA INFORMATICA PARA ADULTOS Y ADULTOS MAYORES

Cursos durante todo el año 2016

DIAS Y HORARIOS:

Martes y Jueves de 9:00 a 10:30 hs

Martes y Jueves de 11:00 a 12:30 hs

Martes y Jueves de 14:00 a 15:30 hs

Martes y Jueves de 18:00 a 19:30 hs

CUPOS LIMITADOS

**Inscripciones en Estero Bellaco 2708
o a los teléfonos 2480 0885 o
2480 3352 de lunes a viernes de 10:00 a
16:00 hs.**

CURSOS DE LENGUA Y CULTURA ITALIANA

**Siguen abiertas las inscripciones para los cursos
de primer nivel de los días miércoles por la tarde.**

Variedad de horarios - Costos accesibles - Material de apoyo
Grupos reducidos - Carga horaria semanal: 2 horas.

Aún hay disponibilidad
de lugares para los
cursos de segundo,
tercero, cuarto nivel y
curso de conversación.

Acérquese, encontrará
un ambiente
distendido y alegre,
propicio para el
aprendizaje.



Los interesados pueden inscribirse por teléfono o personalmente en nuestra
sede de lunes a viernes de 10:00 a 16:00 hs.

ACLI Uruguay: Estero Bellaco 2708 - 11600 Montevideo – Uruguay
Teléfonos: 2480 0885 o 2480 3352 - Mail: acli@adinet.com.uy

Reconocimiento de ciudadanía italiana

PROCEDIMIENTO

CIUDADANÍA POR DERECHO DE SANGRE

(jure Sanguinis):

A partir del 1º de octubre de 2015 las citas para los trámites de ciudadanía por derecho de sangre (jure sanguinis), deberán solicitarse únicamente a través de la página web de la Cancillería Consular de Italia en Montevideo, reservando de esta forma un turno para la presentación de la documentación.

Para el estudio de la misma se deberá abonar una tasa consular de Euros 300

y la ciudadanía se otorgará en un plazo máximo de 2 años, siempre y cuando asista el derecho a quien lo solicita.

ATENCIÓN: todas las solicitudes de ciudadanía presentadas con anterioridad al 8 de julio de 2014, quedan sin efecto

CIUDADANÍA POR MATRIMONIO:

Desde el 1º de agosto de 2015, la solicitud de ciudadanía por cónyuge deberá ser enviada directamente por los interesados al Ministerio del Interior italiano exclusivamente por vía telemática, a la dirección del sitio web [https://](https://cittadinanza.dlci.interno.it)

cittadinanza.dlci.interno.it, adjuntando: recibo de pago de una tasa de Euros 200, “riassunto estratto di matrimonio”, partida de nacimiento del solicitante (apostillada, traducida y legalizada por el consulado), certificado de antecedentes judiciales (apostillado, traducido y legalizado en el consulado) y documento de identidad válido.

ATENCIÓN: quienes hayan depositado una solicitud ante la Oficina Consular antes del 1º de agosto y que hasta la fecha no hubieran sido citados para presentar la documentación deberán accionar según el nuevo procedimiento

quedando sin efecto lo presentado con anterioridad.

ACTUALIZACIÓN DE ESTADO CIVIL:

Rige para aquellas personas que ya sean ciudadanas italianas, y que hayan variado su estado civil o quieran realizar el reconocimiento de la ciudadanía italiana de un hijo que aún no haya cumplido los 18 años de edad. En esta situación el interesado deberá agendar una solicitud de cita a través de la página web del Consulado. Esta gestión no tiene costo.

El Patronato ACLI brinda asistencia en cada uno de estas situaciones.

**Acli se comunica con la colectividad italiana y con el público en general a
través de un micro especial en el programa *Spazio Italia Radiofónico***



Domingo a las 11:30 horas por **Surandí 690**

❖ DALL'ITALIA ❖



Dalla provincia di Bolzano 2,4 milioni di euro per 60 progetti nei paesi del sud del mondo

BOLZANO\ aise\ - Si è concluso il primo bando 2016 dell'Ufficio affari di gabinetto della Provincia di Bolzano per il sostegno ai progetti di sviluppo nel settore della cooperazione internazionale. 77 i progetti presentati da parte di 46 organizzazioni ed enti senza fine di lucro con sede in Provincia di Bolzano, 60 quelli approvati e ammessi a finanziamento.

A tal proposito, la Provincia segnala il raddoppio dei fondi a disposizione, che nel 2016 supereranno i 4 milioni di euro, con 2.416.000 euro assegnati tramite il primo dei due bandi.

Le iniziative presentate dalle organizzazioni hanno come obiettivo prioritario la riduzione della povertà nei paesi del Sud del mondo attraverso la promozione dell'educazione e della formazione, il sostegno ad attività generatrici di reddito (in particolare nel settore del commercio equo e solidale) e il soddisfacimento dei bisogni primari nei territori partner e nelle aree di crisi.

25 i progetti riguardanti l'Africa (Benin, Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Tanzania, Togo, Uganda), 17 quelli localizzati in

Asia (Afghanistan, India, Filippine, Myanmar, Nepal, Sri Lanka, Tailandia, Tibet, Timor Est), mentre altri 10 avranno come aree di interesse i paesi dell'America latina (Guatemala, Honduras, Colombia, Bolivia, Ecuador).

I restanti 8 progetti di cooperazione allo sviluppo saranno infine suddivisi fra Libano, Tunisia, Bosnia, Kosovo e Moldavia.

In seguito all'approvazione delle domande, a partire dalla prossima settimana saranno stipulate le convenzioni con le organizzazioni e gli enti proponenti e verranno avviate le attività. (aise)

Consulta emiliano-romagnola: approvati i requisiti per aderire all'elenco delle associazioni all'estero



BOLOGNA\ aise\ - Procede il percorso per rendere operativa la nuova Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. La commissione per la parità e diritti delle persone ha approvato a maggioranza i requisiti che le associazioni degli emiliano-romagnoli all'estero devono possedere per potersi iscrivere nell'elenco regionale previsto dalla legge 5/2016 che ha tra le sue finalità quella di valorizzare il ruolo delle comunità emiliano-romagnole presenti in altri Paesi e, tra l'altro, di favorirne lo sviluppo economico e professionale,

anche attraverso il collegamento con il tessuto imprenditoriale e produttivo della regione d'origine.

L'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea legislativa è attesa presumibilmente nel corso della prossima seduta d'Aula entro fine giugno.

Contare su un numero di associati superiore ai 35, di cui almeno il 30% di origine emiliano-romagnola, operare senza finalità di lucro, con continuità, e svolgere attività e funzioni di carattere

sociale, culturale e formativo in linea con i principi generali che ispirano la Consulta: "queste", ha precisato il presidente della Consulta, Gian Luigi Molinari, "sono le principali caratteristiche che dovranno dimostrare di possedere gli organismi all'estero (associazioni o federazioni di associazioni) che potranno presto presentare domanda di iscrizione all'elenco regionale e, una volta ammessi, aderire ai futuri bandi promossi dalla stessa Consulta per il sostegno alle iniziative in favore degli emiliano-romagnoli che risiedono

in altri Paesi".

Proprio il programma delle iniziative per il triennio in corso è stato oggetto del primo comitato esecutivo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo riunitosi ieri, 15 giugno, in Assemblea legislativa per la prima volta dopo le nomine avvenute il 27 maggio scorso nel corso della seduta di insediamento della Consulta stessa.

I membri dall'estero, anche in questo caso, sono intervenuti grazie ad un collegamento in video conferenza. (aise)

IX edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards

ROMA\ aise\ - Si è tenuta presso il Marriott Grand Hotel Flora di Roma la cerimonia di premiazione dei vincitori della IX edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dalla rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum.

La cerimonia è stata presentata dal conduttore Massimo Giletti ed ha visto la partecipazione di personalità del mondo istituzionale e dell'informazione. Tra questi, l'ex ministro per le Infrastrutture ed i Trasporti Maurizio Lupi, il Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per via d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Enrico Maria Pujia; il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti Enzo Iacopino. I numerosi ospiti sono stati accolti



dagli armatori Gianluca ed Emanuele Grimaldi.

I premi, per un totale di Euro 50.000, sono stati assegnati a Chokri Ben Nessir per l'articolo "Le plaisir d'une traversée" pubblicato sul settimanale tunisino "La Presse-Business"; Angelo Scorza per

l'articolo "Motorways of the sea: a grand Italian story" pubblicato sulla rivista "Shippax cfi"; Artur Zanon Martinez per l'articolo "Las autopistas del mar generan un ahorro de 129 millones en Barcelona" pubblicato sul quotidiano economico "Expansión"; Granducato Tv per il video reportage "Porto all'Orizzonte - le vie del mare, le vie dello sviluppo"; e Deborah Appolloni per l'inchiesta "E la nave va!" pubblicata sulla rivista "Uomini & trasporti".

Un premio speciale "Cavaliere del Lavoro Guido Grimaldi" è stato istituito dalla famiglia Grimaldi a partire da quest'anno. Il vincitore è stato il giornalista Teodoro Chiarelli per la sua vasta conoscenza dell'economia nazionale ed i suoi puntuali ed interessanti approfondimenti sul mondo dello shipping.

La giuria internazionale del Premio,

presieduta dallo scrittore e documentarista Folco Quilici, è composta da personalità del mondo della cultura e del giornalismo.

La X edizione del Premio Mare Nostrum Awards sarà lanciata a settembre 2016 e si concluderà ad aprile 2017.

Il relativo bando sarà visionabile - a partire dal prossimo settembre - nelle sedi degli Ordini regionali dei giornalisti e sui siti www.grimaldi.napoli.it e www.grimaldi-lines.com.

Il Premio giornalistico Mare Nostrum Awards promuove la valorizzazione e lo sviluppo delle Autostrade del mare dal punto di vista economico, sociale, turistico ed ambientale. Al Concorso sono ammessi servizi giornalistici, documentari, servizi televisivi e radiofonici, reportage fotografici e inchieste presentate da autori residenti in Italia, Spagna, Grecia, Tunisia e Marocco.

Riforma Comites/Cgie, la proposta di Dino Nardi (Uim Europa)

ZURIGO ✉ Dino Nardi, coordinatore europeo della Uim-Unione Italiani nel Mondo accoglie "con favore l'iniziativa del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, appena insediatosi, di arrivare ad una proposta condivisa di nuova rappresentanza degli italiani all'estero che "parta dal basso" - come ha tenuto a sottolineare il segretario generale Michele Schiavone a margine del primo Comitato di Presidenza del CGIE".

Ed è anche sulla base della propria esperienza vissuta prima nell'associazionismo italiano quindi nei Comites e nello stesso CGIE che Nardi ha elaborato "una proposta di riforma dell'attuale rappresentanza (Comites/Cgie) che potrà aggiungersi a tante altre proposte per arricchire ulteriormente la discussione già avviata nel mondo dell'associazionismo italiano, nei Comites e nello stesso Consiglio Generale".

Di seguito la proposta di riforma della rappresentanza degli italiani all'estero avanzata dal coordinatore Uim in Europa Dino Nardi (uimeuropa@bluewin.ch).

"Premessa:

1) Il finanziamento dello Stato italiano per la rappresentanza degli italiani all'estero (Comites e Cgie) si è ridotto enormemente negli ultimi anni tanto che non permette più il normale svolgimento dell'attività dello stesso Cgie secondo i dettami della relativa legge.

2) La rappresentanza politica degli italiani all'estero con la legge 27 dicembre 2001, n. 459 "Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero" è ormai ai massimi livelli con i parlamentari eletti nella Circoscrizione Estero.

3) Il web ed internet hanno reso possibile, oggi, una comunicazione mondiale inimmaginabile fino a pochi anni orsono.

Partendo da questa premessa necessita rivedere radicalmente l'attuale rappresentanza delle comunità italiane all'estero cercando di renderla più semplice e finanziariamente meno onerosa senza, peraltro, ridurne l'efficacia secondo il seguente schema impostato essenzialmente sui Comites eletti a suffragio universale.

La proposta:

Comites

InterComites di Paese che elegge un suo Presidente

InterComites di Continente (Africa, Asia, Oceania, Nord America, America Latina, Europa) composto dai Presidenti degli InterComites di ciascun Paese di un determinato Continente, a sua volta, elegge un suo Presidente. Questo InterComites di Continente si riunisce una volta all'anno ed ai cui lavori partecipano i Consiglieri Sociali delle Ambasciate dei Paesi interessati, il Direttore della DGIE del MAECI e gli eletti nella Ripartizione della Circoscrizione Estero al quale appartiene il Continente.

Ad ogni inizio della legislatura viene convocata a Roma, da parte della Presidenza del Consiglio, una Assemblea Generale degli Italiani all'Estero (AGIE) per una disamina complessiva della situazione in cui si trovano le comunità italiane all'estero e per programmare eventuali iniziative legislative/amministrative a favore degli italiani all'estero.

L'Ufficio di Presidenza dell'AGIE è composto dai Presidenti degli InterComites

di Continente (8) elegge al suo interno un Presidente e si riunisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni sei mesi.

L'AGIE è così composta:

- I Presidenti degli InterComites di Paese;
- Il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- I ministri delle Amministrazioni interessate (Maeci - Istruzione - Lavoro - Finanze);
- I Presidenti delle Commissioni parlamentari interessate agli italiani all'estero;
- I Parlamentari della Circoscrizione Estero;
- I Presidenti delle Regioni italiane e dell'ANCI;

- I Presidenti dei Patronati presenti all'estero;

- I Presidenti delle Associazioni nazionali italiane presenti all'estero.

Naturalmente per questa nuova rappresentanza degli italiani all'estero - impostata sui Comites / InterComites di Paese / InterComites di Continente / AGIE - si applicano gli stessi artt. 1, 2, 3 della Legge 6 novembre 1989, n. 368 che ha istituito il Consiglio Generale degli Italiani all'estero". (Inform)

❖ DALL'ITALIA ❖

Scoperta a Marcinelle la nuova targa dell'Associazione Trentini nel Mondo

MARCINELLE\ aise\ - È stata scoperta il 3 giugno scorso la nuova targa dell'Associazione Trentini nel Mondo in memoria delle vittime della tragedia dell'8 agosto 1956 presso il sito della miniera del Bois du Cazier a Marcinelle.

Erano presenti alla cerimonia, oltre alla delegazione dell'Associazione Trentini nel Mondo di Trento e al direttore del Memoriale del Bois du Cazier, Jean Luis Delaet, i rappresentanti del Consolato italiano, dei circoli trentini del Belgio e della Lorena, degli alpini di Charleroi e degli ex minatori di Marcinelle e numerose persone della comunità italo-belga.

L'evento è stato aperto da una visita accompagnata dal racconto degli ex minatori, autentici ambasciatori della memoria, che ancora oggi raccontano quanto loro stessi hanno visto e vissuto: la nostalgia della separazione dalla propria terra, la fatica del lavoro in miniera, il dolore della tragedia che ha colpito i loro compagni e amici. Quindi il presidente Tafner e il direttore del Memoriale hanno salutato brevemente i presenti, introducendo la cerimonia di scopertura della targa in memoria della tragedia che sessant'anni fa ha causato la morte di 262 minatori, tra cui 136 emigrati italiani.

Nel loro discorso il direttore della miniera e il coordinatore della Trentini nel Mondo in Belgio, Giuseppe Filippi, hanno ricordato con parole toccanti Rino Zandonai, promotore e sostenitore della memoria della Tragedia di Marcinelle e principale artefice del gemellaggio che dal 2009 unisce idealmente le due campane di Marcinelle e Maria mater orphanorum, dedicata ai caduti sul lavoro e di Rovereto e Maria Dolens dedicata ai caduti di tutte le guerre -. Il nome di Rino, di cui ricorre in questi giorni il settimo anniversario della morte, sarà il primo a comparire nel memoriale oltre a quello dei caduti nella tragedia del 1956.



Al suono della campana è stata quindi scoperta la targa, realizzata in porfido rosso trentino che riporta le parole "Dalle viscere della terra un monito a salvaguardare la vita".

La cerimonia si è conclusa con la Santa Messa in suffragio di Primo Leonardelli, unica vittima trentina della tragedia, e di Rino Zandonai, Luigi Zortea e Giovanni Battista Lenzi, celebrata in italiano sul sito della miniera. (aise)

Pugliesi nel Mondo



Nella conferenza stampa, tenutasi presso la Sala delle Cerimonie del Comune di Castellana Grotte mercoledì 1° giugno scorso, il presidente dell'Associazione Internazionale "Pugliesi nel Mondo" Giuseppe

Cuscito e la vice presidente Perla Suma hanno svelato ai presenti i nomi dei corregionali selezionati che saranno premiati alla VII° Edizione del prestigioso

Premio Internazionale "Pugliesi nel Mondo" sabato 25 giugno 2016 durante una particolare cerimonia che si terrà nel Teatro Socrate di Castellana Grotte (Ba) e con inizio alle ore 17,00 circa.

Nella precedente comunicazione sono stati svelati una parte dei corregionali assegnatari del prestigioso Premio. Ecco gli altri: il Direttore I.A.M. Istituto Agronomo Mediterraneo di Bari e Segretario Generale CIHEAM Centro International de Hautes Etudes Agronomiques Cosimo Lacirignola, nato

a San Pietro Vernotico; Daniel Eduardo Martinez, il Magnifico Rettore Università La Matanza di Buenos Aires, originario di Molfetta; la Ricercatrice Paola Leaci, nativa di Novoli; il Vice Presidente Luxottica Group Luigi Francavilladi Palagianello; l'Attore andriese Riccardo Scamacchio; il Fisico e Manager Enzo Carrone che vive a San Francisco ma nato San Vito dei Normanni; la conversanese Vittoria Matarrese, giornalista e Direttore Artistico Palais de Tokio, Parigi; il tarantino Giovanni Costantino, Presidente The Italian Sea Group; il Regista, Sceneggiatore e Attore Edoardo Winspeare di Tricase; Raffaele Riefoli in Arte Raf, Cantautore nativo di Manfredonia.

La manifestazione sarà condotta da Attilio Romita, caporedattore Rai Puglia e da Daniela Mazzacane, giornalista e conduttrice di Telenorba.

Tra gli ospiti, anche l'attore e cabarettista barese UCCIO DE SANTIS.

L'ingresso al Teatro è gratuito.

E' consigliabile, però, prenotare in anticipo al seguente indirizzo email: segreteria@puglianeldomondo.com, specificando i nominativi dei partecipanti e un recapito telefonico.

Per gli accrediti, la stampa e le emittenti televisive devono inviare una email a: info@puglianeldomondo.com

L'Arena di Pola

L'Arena di Pola

TRIESTE\ aise\ - "La Mailing List Histria, associazione che raggruppa esuli e rimasti con i rispettivi discendenti e simpatizzanti, insieme all'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo, ha tenuto il 28 maggio presso la Casa di Cultura di Bosici (Slovenia), sui colli di confine tra Capodistria e Muggia, la cerimonia di premiazione del 14° Concorso letterario internazionale "ML Histria", con il patrocinio della Comunità degli Italiani della vicina Crevatini, della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Capodistria, del Comune-Città di Capodistria e del Ministero per la Cultura della Repubblica di Slovenia". È quanto si legge su "L'Arena di Pola", mensile diretto da Paolo Radivo.

"A questa edizione hanno partecipato 403 ragazzi (tra Slovenia, Croazia e Montenegro), con 219 temi tra individuali e di gruppo. 23 studenti hanno composto sia temi individuali sia di gruppo, mentre 6 di questi hanno anche partecipato, oltre che con la propria scuola (temi individuali e gruppi), anche con la loro Comunità degli Italiani (elaborato di gruppo). Dalle elementari sono giunti 176 lavori: 156 individuali e 20 di gruppo. Dalle medie superiori 43: 37 singoli e 6 di gruppo. La Dalmazia ha partecipato con 6 temi da Zara, 2 da Spalato, 5 da Cattaro, 5 da Teodo e 4 da Antivari.

Le scuole elementari con il maggior numero di temi spediti sono state: la Scuola Elementare Italiana (SEI) "Galileo Galilei" di Umago - sezione periferica di Bassania

(46 temi); la SEI "Giuseppina Martinuzzi" di Pola con le sezioni periferiche di Gallesano e Sissano (25 temi); la SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno - sezione periferica di Valle (24 temi). Queste le altre scuole elementari partecipanti: SEI "Vincenzo e Diego de Castro" di Pirano; SEI "Vincenzo e Diego de Castro" - sezione periferica di Sicciole; SEI "Dante Alighieri" di Isola; SEI di Cittanova; - SEI "Edmondo De Amicis" di Buie; SEI "Edmondo De Amicis" - sezione periferica di Momiano; SE di Dignano - sezione italiana; SE di Dignano - sezione croata; SEI "San Nicolò" di Fiume; SEI "Belvedere" di Fiume; SEI "Gelsi" di Fiume; SE "Vidikovac" di Pola; SE "Kaštanjer" di Pola; SE "Njegos" di Cattaro; SE "Narodni Heroj Savo Ili?" di Cattaro; SE "Drago Milovi?" di Teodo (Tivat); SE "Srbija" di Antivari.

La scuola media superiore più attiva è stata quella italiana di Fiume con 21 temi. Queste le altre partecipanti: Ginnasio "Antonio Sema" di Pirano; SMSI "Leonardo da Vinci" di Buie; SMSI di Rovigno; SMSI "Dante Alighieri" di Pola; Collegio di Pisino, Ginnasio Classico di Pisino; Liceo Linguistico Informatico "Leonardo da Vinci" di Spalato; Ginnasio di Cattaro; SMS "Mladost" di Teodo.

A questa edizione del concorso hanno partecipato anche le Comunità degli Italiani di Crevatini, Valle e Zara. Oltre ai Premi ufficiali della sezione "A" - Mailing List Histria ed ai Premi ufficiali della sezione "B" - Associazione Dalmati Italiani nel Mondo, sono stati assegnati i seguenti Premi speciali: un Premio Associazione per la Cultura Fiumana Istriana e Dalmata nel Lazio; 2 Premi Speciali Associazione Libero Comune di Pola in Esilio; un

Premio speciale Istria Europa; 2 Premi speciali Associazione Libero Comune di Fiume in Esilio; 5 Premi speciali Famia Ruvignisa; 8 Premi speciali Regione Istriana; 2 Premi speciali Unione Italiana; un Premio speciale Comitato provinciale di Gorizia dell'ANVGD; 2 Premi Giuria, offerti dalla Mailing List Histria; 39 Premi Simpatia; 64 Diplomi per gli insegnanti.

Non sono stati assegnati: il Premio Elementari, Lavori di gruppo, Scuole con lingua d'insegnamento croata e Premio Speciale Regione Istriana; il Premio Medie superiori, Lavori di gruppo, Scuole con lingua d'insegnamento croata e Premio Speciale Regione Istriana.

Le motivazioni di tutti i premi si possono trovare sul sito www.adriaticounisce.it.

La commissione di valutazione era composta da: Maria Luisa Botteri (presidente), Monte Compatri (Roma); Maria Grazia Belci, Fr. Borgaretto, Beinasco (Torino); Eufemia Giuliana Budicin, Roma; Tiziana Dabovic, Fiume, Croazia; Gianclaudio de Angelini, Roma; Paola Delton, Dignano, Croazia; Adriana Ivanov Danieli, Padova; Mauro Mereghetti, Settimo Milanese, Milano; Claudia Millotti, Pola, Croazia; Patrizia Pezzini, Rocca di Papa, Roma; Mirella Tribioli, Frascati, Roma; Walter Cnapich, segreteria del 14° Concorso ML Histria, Torino; Maria Rita Cosliani, segreteria del 14° Concorso ML Histria, Gorizia; Axel Famigliini, fondatore della ML Histria, Cesenatico (Forlì-Cesena); Giorgio Varisco, per l'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo (Padova).

Ha condotto l'incontro la prof.ssa Mirella Tribioli. In esordio hanno portato il loro saluto Maria Pia Casagrande, presidente

della CI di Crevatini; Iva Palmieri, console generale d'Italia a Capodistria; Roberto Battelli, deputato degli italiani di Slovenia; Viviana Benussi e Giuseppina Raiko, vicepresidenti della Regione Istriana (che da tre anni, su impulso di Viviana Benussi, istituisce premi speciali non solo per i ragazzi delle scuole italiane ma anche per quelli che imparano l'italiano nelle scuole istriane croate); Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana; Tullio Canevari, sindaco del Libero Comune di Pola in Esilio; Manuele Braico, presidente dell'Associazione delle Comunità Istriane, vicepresidente di FederEsuli e vicepresidente dell'Università Popolare di Trieste; Gabriele Bosazzi, vicepresidente della Famia Ruvignisa; Franco Biloslavo, segretario della Comunità di Piemonte d'Istria; Eufemia Giuliana Budicin, che ha portato i saluti del presidente del Senato Pietro Grasso e del presidente di FederEsuli Antonio Ballarin.

Mirella Tribioli ha consegnato a Maria Pia Casagrande una targa ricordo per la sua lunga e fruttuosa collaborazione con il Concorso Mailing List Histria.

Durante la cerimonia gli alunni delle sezioni periferiche di Crevatini del Giardino d'infanzia "Delfino blu" e della Scuola elementare "Pier Paolo Vergerio il Vecchio" di Capodistria hanno proposto un programma artistico-musicale, mentre la Mandolinistica della Comunità degli Italiani di Capodistria un inserto musicale.

Ai vincitori, ai loro insegnanti e agli ospiti è stato distribuito il volume con i temi della 13a edizione, stampato grazie al Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana, Istriana, Fiumana e Dalmata (CDM) di Trieste".



Una bellunese fra le top italian women scientists 2016

BELLUNO\ aise\ - La ricercatrice bellunese e membro di Bellunoradici.net Amalia Gastaldelli, Research Director al CNR Istituto di Fisiologia Clinica di Pisa, è tra le "Top Italian Women Scientists 2016" (Biomedical Sciences). A rilanciare

la notizia è l'Associazione dei Bellunesi nel Mondo, ricordando che il club riunisce le eccellenze femminili italiane che hanno dato un sostanziale contributo all'avanzamento delle conoscenze scientifiche in campo biomedico: donne che

si contraddistinguono per un'alta produttività scientifica, accomunate da un alto "h index", un elevato numero di citazioni per pubblicazione.

Il riconoscimento le è stato assegnato il 25 maggio. (aise)

❖ NOTIZIE ❖

JULIO

Concierto Homenaje a Piero Gamba

En 1950, con 14 años, Piero Gamba dirigió su primer concierto en Uruguay al frente de la Orquesta Sinfónica de AUDEM. Este concierto es una celebración y un homenaje que reúne a destacados solistas como Eduardo Fernández, Raquel Boldorini, Fernando Barrabino y Alejandro Vega, entre otros, que se suman a una noche única.

A sus 80 años de edad, Gamba vuelve a ponerse al frente de la misma orquesta, hoy con 90 músicos, para recordar su trayectoria pero también para celebrar la vida.

Precios: Platea baja y alta \$800 | Tertulia y Palcos platea alta \$600 | Galería baja y Palcos tertulia \$400 | Galería alta y Palcos galería baja y alta \$200 | Tarjetas aceptadas OCA y Visa | Venta con tarjeta de crédito sólo en boletería del Auditorio.

Viernes 15 de julio, 20 hs en la Sala Eduardo Fabini del Auditorio Nacional Adela Reta.

Espectáculo cultural del Círculo italiano de Pando en homenaje al 70º Aniversario de la República italiana:

El Círculo Italiano de la Costa de Oro, en el marco de los 70 años de la República Italiana invita al espectáculo que ofrecerá el sábado 16 de julio a las 18 horas en la Casa de la Cultura de Atlántida, Rambla y Roger Balet. Se presentará el Coro Gioia y el grupo de danzas Stelle Campane. Luego se pondrán a la venta productos típicos italianos. La entrada es libre y gratuita.

Ciclo de cine homenaje a Ettore Scola: La Familia (1987)

Crónica de la vida de varias generaciones de una familia romana de la burguesía, desde 1906 hasta 1986. El narrador es Carlo, un profesor de italiano que relata su vida desde el día de su bautismo hasta que se encuentra rodeado de hijos y nietos. Los demás personajes, el abuelo, el padre, la madre, las tres inseparables tías

solteras, el hermano, la criada enamorada del hermano... configuran un mundo lleno de vida y sentimientos. Subtítulos en español.

Martes 19 de Julio, 18:30 hs en el Instituto Italiano de Cultura (Paraguay 1177). Ingreso libre

Corsi di Aggiornamento all'Istituto Italiano

Insegnare nell'era 2.0: Scegliere e integrare risorse, tecniche e tecnologie nella classe di italiano.

La motivazione nella classe d'italiano. Esempi e tecniche per insegnare in modo meno convenzionale. Il video in classe. La lavagna interattiva multimediale. La didattica digitale. La piattaforma i-d-e-e.it. Il workshop sarà tenuto da Maurizio Leva, insegnante e formatore di Edilingua. La partecipazione è gratuita.

Iscrizioni a: iicmontevideo@esteri.it

Venerdì 22 luglio alle ore 9:00 presso l'Istituto Italiano di Cultura di Montevideo (Paraguay 1177)

Corso di aggiornamento alla scuola italiana Insegnare l'italiano a bambini e adolescenti:

Bisogni, particolarità e proposte operative. Divertirsi con l'italiano per bambini. L'italiano per adolescenti. Esempi e tecniche per motivare gli studenti. Il video in classe. La didattica digitale.

La piattaforma i-d-e-e. La lavagna interattiva multimediale. Il workshop sarà tenuto da Maurizio Leva, insegnante e formatore di Edilingua. La partecipazione è gratuita.

Iscrizioni a: iicmontevideo@esteri.it

Sabato 23 luglio alle ore 8:30 presso la Scuola Italiana di Montevideo (Gral. French 2380).

Ciclo de cine homenaje a Ettore Scola: I Nuovi Mostri (1977)

En 1964, Dino Risi filmó "I mostri", una película compuesta por varios episodios sobre la vida italiana. Catorce años después, tres conocidos directores (el propio Risi, Mario Monicelli y Ettore Scola) y tres grandes actores italianos (Sordi, Tognazzi y Gassman) se reunieron para mostrar, en catorce episodios, una visión lúcida,

crítica y caricaturesca sobre diversos aspectos de la vida italiana del momento.

Martes 26 de Julio, 18:30 hs en el Instituto Italiano de Cultura (Paraguay 1177). Ingreso libre

Concierto Lírico "La Escena Vocal"

Festival Internacional de Música - 5 años en la Sala Verdi de Montevideo

Gala "La Escena Vocal-5 años"

A festejar! A festejar! A festejar! : Las palabras finales de "Las Bodas de Figaro" de Mozart describen el clima de esta celebración en la que se escucharán arias, dúos y ensembles de óperas de Monteverdi, Haendel, Mozart, Rossini, Donizetti, Penella, Charpentier, Verdi, y mucho más. Participan los invitados internacionales del Festival y jóvenes artistas uruguayos. La actriz Elisa Contreras oficiará de Maestra de Ceremonias, y la iluminación de Claudia Sánchez creará un ambiente especial para cobijar recuerdos de ediciones pasadas y envolver las melodías y el brillo de las grandes arias.

Realización de subtítulos Giselle Cazes.

Domingo 31 de julio, 20:00 hs

AGOSTO

Vaga Luna

Recital de Lavinia Bini, soprano (Italia) y Cecilia Varela, piano (Uruguay/Argentina).

Tomamos el nombre de la famosa aria de cámara de Bellini para titular un programa que recorre repertorio lírico y de cámara italianos, con una delicada transición: de la Serenade Française de Leoncavallo a dos arias de ópera francesas de Bizet y Gounod. La luna, "que platea las riberas y las flores", es testigo silencioso de los afanes humanos: de sus alegrías, de sus esperanzas, de sus deseos y de sus penas.

Jueves 4 de agosto-20:00 hs.

BREXIT

(NoveColonne ATG) Roma - Sace ha sviluppato delle previsioni per l'export italiano in caso di "Brexit", basandosi su uno scenario macroeconomico proposto da Oxford Economics. L'uscita dall'Unione Europea del Regno Unito implicherebbe una minore crescita per l'export italiano verso Londra di circa 1-2 punti percentuali (pari a 200-500 milioni di euro in meno di beni esportati), rispetto alle previsioni del Rapporto Export per il 2016. Nel 2017 invece l'impatto per i prodotti italiani sarebbe maggiore, coerentemente con lo scenario macroeconomico sottostante: Sace prevede una contrazione del 3-7% per l'export italiano verso il Regno Unito, equivalente a circa 600-1.700 milioni di euro in meno di prodotti esportati. L'impatto ridotto nell'anno in corso

è dovuto al fatto che, anche qualora vincessero il "leave", bisognerebbe comunque aspettare che vengano definite modalità e tempi. In termini di settori sarebbe la meccanica strumentale a pagare il prezzo maggiore, con una crescita inferiore di circa 100-200 milioni di euro, e i mezzi di trasporto; diversi settori rilevanti per il Made in Italy, come tessile e abbigliamento e alimentari e bevande, non subirebbero una variazione negativa. Ancora una volta sarebbero la meccanica strumentale e i mezzi di trasporto a "pagare il dazio" maggiore, con una contrazione che potrebbe superare il 10%. I prodotti alimentari, vista la loro natura, continuerebbero con un andamento positivo. Questo scenario prevede una crescita del PIL reale del Regno Unito dell'1,8% nel 2016 e dello 0,4% nel 2017.

L'impatto maggiore verrebbe registrato l'anno prossimo (le previsioni senza "Brexit" indicano una crescita del 2,3%). Numerose altre variabili, come il tasso di politica monetaria e la sterlina, verrebbero influenzate negativamente. In caso di vittoria del "remain" al referendum di giovedì sulla Brexit l'export italiano verso il Regno Unito crescerebbe del 5,5% nel periodo 2017-19. Sono le previsioni della Sace, secondo cui il Regno Unito è un mercato molto rilevante per l'export italiano, con buoni profili di rischi ed elevate opportunità. Le importazioni italiane dal Regno Unito sono state circa 10,6 miliardi di euro, in aumento del 2,8% rispetto al 2014 e sono composte principalmente da mezzi di trasporto, prodotti chimici e meccanica strumentale. Nel 2015 ricorda la Sace - il

nostro interscambio commerciale è stato pari a 33,1 miliardi di euro, in aumento del 5,9% rispetto al 2014, con un saldo positivo per l'Italia di 11,9 miliardi di euro. Le esportazioni italiane nel paese sono risultate pari a 22,5 miliardi di euro, in aumento del 7,4% rispetto al 2014. Nei primi 4 mesi del 2016 l'export è cresciuto dell'1,1% in termini tendenziali. Il 16,8% dell'export italiano verso il paese si riferisce alla meccanica strumentale. In particolare, esportiamo pompe e compressori, macchine per sollevamento e movimentazione, rubinetti e valvole, impianti di refrigerazione e ventilazione. Il 14% è costituito da mezzi di trasporto e il 10,1% da alimentari e bevande. Una quota minore è rappresentata da prodotti chimici e prodotti in legno.

❖ SPAZIO ITALIA RADIOFONICO ❖

Pregunta SPAZIO ITALIA

Tutte le domeniche Spazio Italia approfondisce la conoscenza della civiltà italiana e degli italiani proponendo domande più o meno difficili. Telefonando al nostro centro dal vivo i nostri ascoltatori rispondono numerosi alle domande. Pubblichiamo le domande e le loro rispettive risposte, il premio per la migliore risposta è consegnato dal nostro sponsor Varela Zarranz, una delle ditte produttrici di vino più importanti dell’Uruguay.



Pregunta: ¿En qué ciudad de Italia nació la actriz Stefania Sandrelli?

Respuesta
Viareggio

Viareggio es una ciudad italiana, situada en la provincia de Lucca, en la Toscana de 63.276 habitantes. Es famoso su carnaval, de gran interés turístico. Está situada en la costa norte de Toscana. Es el centro principal de la comarca de la Versilia y es conocido, además de por una masiva presencia turística en el periodo estival, por el Carnaval (iniciado en el año 1873) y sus carros alegóricos de papel maché (nacidos el año 1925), que desfilan a lo largo de uno de los más hermosos paisajes costeros del mundo, en el periodo anterior a la Pascua. Símbolo del Camaval de Viareggio y máscara oficial es Burlamacco, creado y diseñado el año 1930 por Uberto Bonetti. Viareggio también es un centro industrial y artesanal, sobre todo en el aspecto de la construcción naval, antiguamente conocida en todo el mundo, así como por la pesca y la floricultura. El nombre de la ciudad viene del término latino via regis, nombre de la calle trazada en la Edad Media a lo largo del litoral, todavía hoy existente con el nombre de Via Regia. La ciudad nace en la práctica la primera mitad del Siglo XVI, cuando se convierte en la única ventana al mar de la República de Lucca. En dicho periodo aparece tal vez el edificio urbano más importante, la llamada Torre Matilde, fortificación defensiva erigida por los luqueses en 1541 para contrarrestar la constante amenaza de incursiones de los corsarios bárbaros. Cerca de Viareggio está la localidad de Torre del Lago - Puccini, que recibió este apelativo en honor al célebre compositor italiano, uno de sus moradores más ilustres.



Pregunta: ¿Cuál es el río más largo de Italia?

Respuesta
Po

El río Po [pó] (antiguamente conocido, en griego, Ἠριδανός /Eridanos / y posteriormente Πάδος /Pados/, en latín Padus) es un largo río del norte de Italia, que fluye de oeste a este, desde los Alpes al mar Adriático, donde desemboca cerca de la ciudad de Venecia. El Po nace en el Pian del Re, en el municipio de Crissolo al pie del Monte Viso, a 2.022 m de altitud, en los Alpes occidentales y tiene una longitud de 652 km, que lo convierten en el río más largo de Italia y su cuenca hidrográfica drena 71.057 km³, también la mayor cuenca italiana. El Corte de Porto Viro fue una gran obra hidráulica llevada a cabo por la República de Venecia, que comenzó el 5 de mayo de 1600 y fue terminada el 16 de septiembre de 1604. Su propósito es desviar el curso del río y evitar así que se inundara la ciudad. El ancho valle que existe alrededor del Po es la llanura padana, Pianura Padana, estando tan bien conectado por el río que sobre el mismo se desarrolló la principal área industrial del país.



Pregunta: ¿En qué región de Italia se encuentra la ciudad de Pescara?

Respuesta
Abruzzo

Los Abruzzos (en italiano: Abruzzo) es una región de Italia centro-meridional. Su capital es L'Aquila, sede de la provincia homónima; las otras provincias son Teramo, Pescara y Chieti. Abruzzos limita al norte con Marcas, al oeste con el Lacio, al sur con Molise y al este con el mar Adriático. Es una región montañosa en su parte occidental con el macizo del Gran Sasso d'Italia y costera en su parte oriental con las playas del mar Adriático. Ocupa una superficie de 10.763 km², y tiene una población de 1 339 317 habitantes. Aunque geográficamente se encuentre en la Italia central, es culturalmente y económicamente considerado como parte del sur de Italia siendo los Abruzzos el último territorio del antiguo reino de las dos sicilias. Abruzzos cuenta con el título de "Región verde de Europa" debido a sus tres Parques nacionales, su Parque Regional y treinta y ocho áreas protegidas que representan el 33% de su superficie (el porcentaje más alto de áreas protegidas de Europa). El territorio además garantiza la supervivencia del 75% de todas las especies animales europeas. La región es de hecho el hogar de algunas especies raras, tales como el chorlito carambolo zancudo, el águila real, la gamuza Abrucés, el lobo de los apeninos y el oso pardo de los Apeninos. En Abruzzos también se encuentra el Calderone el glaciar más meridional de Europa. Cuando el periodista y diplomático Primo Levi visitó los Abruzzos definió la región como "forte e gentile" (fuerte y gentil) que, como él dijo, describía de mejor manera la belleza de esa región y el ánimo de sus habitantes. Esa cita se ha vuelto desde entonces el lema de la región y de sus ciudadanos.



Spazio Radiofónico con el maestro Piero Gamba

❖ EVENTI ❖

Uruguay e Italia: vincoli tramite la bicicletta

L'Istituto Italiano di Cultura celebra le famose due ruote e la relazione tra il Touring club uruguayano e quello italiano.

A cura di **Gabriel Musitelli**

Il 13 aprile scorso, presso l'Istituto Italiano di Cultura, si è realizzata la conferenza "Uruguay e Italia: vincoli tramite la bicicletta", a cura di Emiliano Gambetta e Gonzalo Leiton.

La bicicletta è senza dubbio uno dei mezzi di trasporto più diffusi e salutari al mondo, non si può pensare a lei senza un pizzico di simpatia ed affetto.

L'invenzione del velocipede, antenato dell'odierna bicicletta, è attribuita al barone tedesco Karl Drais, il quale presentò la sua invenzione il 12 giugno del 1817 a Mannhei. Quel giorno l'inventore fece mostra dell'efficacia della sua invenzione, realizzando il viaggio che lo portò dal centro della città a casa sua in poco più di un'ora. Quel viaggio rappresentò un cambiamento tecnologico che, come fu per il treno e l'automobile, fece sospiare di sollievo gli ormai stanchi cavalli.

Il velocipede, prima di diventare la bicicletta che tutti conosciamo, subì numerosi e importanti cambiamenti; Pierre Michaux, Kirkpatrick Macmillan e John Kemp diedero contributi considerevoli in questo senso: aggiunsero elementi fondamentali come i pedali, la catena, gli pneumatici ed i freni; riconsiderarono le dimensioni delle ruote e i materiali, il tutto supportato dai progressi scientifici della biomeccanica.

È nell'ultimo decennio del diciannovesimo secolo e poi tra il 1950 e il 1970 che la bicicletta vive il suo momento di massimo splendore. Oggi, anche a causa delle inquietudini ecologiche, questo mezzo di trasporto è rivalutato e sempre più usato.

Emiliano Gambetta e Gonzalo Leiton hanno incentrato il loro intervento sulla relazione tra il Touring club Uruguayano e il Touring Club Italiano, entrambe organizzazioni basate sulla promozione del turismo e, in particolare, delle passeggiate in bici. Grazie a loro la bici si fa centro d'attenzione e motivo di incontro, diventando un vero e proprio mezzo di socializzazione.

Il Touring Club Uruguayano al momento della sua fondazione nel 1890 si chiamava Touring Club di Velocipedisti. Alla fine del XIX secolo la bicicletta era un oggetto poco comune a Montevideo, chi ne possedeva una era presto circondato da sguardi curiosi. Simbolo di ricchezza, agli inizi della sua storia la bicicletta



era un mezzo elitario, che pochi potevano permettersi; il suo costo era infatti pari a uno stipendio mensile medio-alto. Nonostante ciò, presto anche le classi meno agiate iniziarono a possederne una, data la sua indiscussa utilità. A partire dal 1890 si iniziarono a importare circa 100 bici all'anno e nel 1899 ci fu un vero e proprio boom di importazioni che vide la cifra salire a 700. Agli inizi del ventesimo secolo questa cifra calò considerevolmente a causa della diffusione dell'automobile.

Il Touring Club di Velocipedisti organizzava anche gare sportive. La prima competizione risale al 1890, si partiva da Piazza Indipendencia e si arrivava all'incrocio delle strade Juncal e Buenos Aires. Venivano anche organizzate delle spedizioni nei dintorni di Montevideo.

Il club aveva una sua identità e una sua divisa: cappello nero, maglietta a righe, pantalone e calze nere. Si fondò perfino una rivista che aveva lo scopo di diffondere le attività del club e di informare sulle novità tecnologiche e tecniche. Nel 1904 nella rivista viene detto per la prima volta che il Touring Club Uruguayano trae ispirazione da quello italiano.

Il Touring Club Italiano, fondato nel 1894 da un gruppo di 57 velocipedisti, aveva lo scopo di diffondere i valori ideali e pratici del ciclismo e del viaggio. Il successo del club fu rapidissimo e nel 1899 contava già sedicimila soci. Tra questi soci molti erano italiani trasferiti in

Uruguay e soci anche del club sudamericano. Il Touring Club Uruguayano riprese quasi in forma identica le azioni del club nostrano: installò cassette di riparazione lungo le strade, promosse il miglioramento delle strade, si occupò di diffondere i valori di rispetto dell'ambiente e di promozione del turismo.

Fuggire dalla vita urbana verso il verde, godere del paesaggio naturale, respirare, vivere un'esperienza sensoriale, dimenticare le pene sofferte durante le ore di lavoro erano gli obiettivi delle persone che facevano parte di questi club. Nel 1903 una rivista argentina riportò un discorso di un rappresentante del Touring Club Italiano in cui si sottolineava la differenza tra un viaggio in bicicletta ed uno in auto o in treno; la rapidità degli ultimi due mezzi di trasporto non permette di godere del paesaggio come succede durante un viaggio a due ruote, viaggio in cui il turista diventa artista e partecipe di ciò che ha intorno.

Prima di terminare la conferenza Emiliano Gambetta e Gonzalo Leiton hanno affrontato un ultimo argomento molto interessante, il rapporto tra la bici e la donna. Il mezzo a due ruote diventò velocemnete in Europa un simbolo dell'emancipazione femminista. Il primo congresso femminista a Parigi del 1896, per esempio, rappresentava nella sua locandina pubblicitaria una donna mentre fumava e indossava pantaloni, appoggiata ad una bicicletta. In Uruguay invece la bicicletta era un simbolo



di virilità, un oggetto che poteva aiutare l'uomo a conquistare la donna, che ne era una semplice ammiratrice.

Fortunatamente oggi la bicicletta non è legata a un genere o uno status sociale, ma è davvero un mezzo per tutti che aspetta solo qualcuno che sappia pedalare, mantenere l'equilibrio e godersi il paesaggio.

Almuerzo de los Abuelos organizado por AIUDA y COASIT

Como es tradicional se realizó el pasado sábado 25 de junio el almuerzo del Día de los Abuelos que organizan AIUDA y COASIT para los asistidos de ambos entes. Con una participación de 120 personas pudieron disfrutar de un rico almuerzo y la buena música.

Estuvo presente el embajador de Italia Gianni Piccato que brindó un saludo a todos y los invitó a recibir al Presidente Mattarella en su próxima visita a Uruguay. Estaban presentes también autoridades del Comites y ex-presidentes de AIUDA.

El almuerzo se realizó con los fondos

que recaudan anualmente AIUDA y COASIT por rifa, bingo y otras iniciativas locales. Todo es realizado en forma honoraria desde la preparación previa del evento, pasando por los que trabajaron en la cocina y los que animaron con la música. Desde aquí

un agradecimiento a todos los integrantes de los entes y amigos por su generosidad.

Los asistidos se fueron muy contentos, agradeciendo por lo realizado y se llevaron de recuerdo una linda taza decorada.

